

39° CIRCOLO DIDATTICO STATALE “GIACOMO LEOPARDI”

Via Giacomo Leopardi n°135 – 80125 Napoli

Telefono/Fax: 0812395422

e-mail: naee039009@istruzione.it

<http://www.scuolaleopardi.gov.it>

pec: naee039009@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2015/16

A.S. 2016/17

A.S. 2017/18

Atto d'indirizzo del D.S.-Decreto n. 1056 prot.n. 000016 B/1 del 07/01/2016

Approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 152 del 21/01/2016

INDICE

<i>PREMESSA</i>	pag. 3	
<i>IL TERRITORIO</i>		
Presentazione del Circolo	pag. 4	
La scuola in numeri	pag. 5	
Le strutture e i servizi	pag. 6	
<i>RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI</i>		
Analisi dei bisogni educativi	pag. 7	
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 9	
Scelte conseguenti alle PROVE INVALSI	pag. 12	
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 14	
La scuola e il territorio	pag. 15	
<i>SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15</i>		
	commi	pag
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	17
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	19
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	20
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	21
Scelte di gestione e di organizzazione	14	22
Organigramma		23
Funzionogramma		24
Azioni coerenti con il piano nazionale della scuola digitale	56-59	28
Formazione del Personale scolastico	124	36
<i>LE SCELTE EDUCATIVE E IL PERCORSO FORMATIVO</i>		
La Mission	39	
La Vision	41	
Le finalità educative e formative della scuola	42	
Iniziative di recupero e potenziamento	43	
L'Inclusione sociale e didattica	44	
Organizzazione della didattica e attività di ampliamento dell'O.F.	46	
Curricolo	52	
Progettazione educativo-didattica	56	
I Progetti	57	
Visite guidate e viaggi d'istruzione	79	
Valutazione	83	

Premessa

Da "Indicazioni nazionali per il curricolo" Novembre 2012

...il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita"

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al 39° C.D. "G. Leopardi" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, con Decreto n.1056 prot. 000016/B1 del 07/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n. 152;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Le modifiche apportate al piano sono state approvate dal Consiglio di Circolo del 20/02/17 con delibera n. 261

Il Territorio

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO

Il 39° Circolo Didattico di Napoli si trova nel quartiere di Fuorigrotta, a nord della città di Napoli. Quest'area ha visto nel corso del XX secolo una forte e incontrollata urbanizzazione, soprattutto nel Secondo Dopoguerra. Dotato di un'ampia rete di servizi, oggi tale territorio offre molteplici opportunità culturali, sportive e ricreative. Ricordiamo il Politecnico di Ingegneria, il Polo Universitario di Monte S. Angelo, lo Stadio San Paolo, il Centro di Produzione RAI e il complesso della Mostra d'Oltremare.

Le attività economiche presenti nella zona sono a carattere essenzialmente commerciale, artigianale e relative all'area dei servizi. Tuttavia, accanto a queste realtà avanzate vi sono problemi sociali, da attribuirsi alla forte densità demografica del territorio, alla carenza di luoghi di socializzazione per le fasce più deboli della popolazione e a crescenti fenomeni di illegalità.

La popolazione scolastica è eterogenea per estrazione sociale, economica e culturale. La tipologia degli alunni va dal bambino adeguatamente stimolato al successo scolastico, all'allievo con carenti riferimenti culturali ed educativi. L'istituto accoglie, inoltre, alunni provenienti da altre zone della città e non raramente allievi provenienti da contesti familiari "problematici", i cui genitori delegano alla scuola ogni funzione educativa. È nel rispetto di tali diversità che la scuola si impegna ad offrire stimoli e risposte adeguati, con un'organizzazione sempre più complessa, articolata e flessibile.

In stretta collaborazione con il territorio, la scuola è attenta a cogliere i bisogni formativi e mira a realizzare un progetto di "scuola aperta" nel quale il tempo scuola sia pienamente "tempo educativo".

L'identità della Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" è pienamente riconosciuta dagli abitanti del quartiere, tanto che ancora oggi indicano l'istituzione scolastica come "La Scuola", facendo riferimento alla sua lunga tradizione educativa. La sua presenza risale, infatti, agli inizi del XX secolo. Fu una scuola costruita e regolata sui modelli europei più moderni e all'avanguardia per quegli anni e rappresentava una scuola modello di tutto il Comune di Napoli.

Essa è costituita da un unico plesso che ospita sia la scuola primaria, con classi a tempo pieno e tempo normale, sia la scuola dell'infanzia con sezioni omogenee per età.

Le classi a tempo pieno e quelle a tempo normale nel giorno di prolungamento, usufruiscono del servizio di mensa comunale. Nella scuola sono state realizzate due aule multimediali, un laboratorio linguistico e numerosi altri laboratori; tutte le aule sono dotate di LIM.

Inoltre dal 2011, con D.M. n.8 del 2011, la nostra scuola è stata riconosciuta come **ISTITUZIONE SCOLASTICA AD INDIRIZZO MUSICALE** avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la pratica e la cultura musicali e corali, in tutti i gradi e gli ordini di scuola;
- Favorire la verticalizzazione dei curriculum musicali, valutando e valorizzando le pratiche didattiche e i percorsi formativi del personale docente preposto all'insegnamento delle discipline musicali;
- Promuovere specifici corsi per fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.

LA SCUOLA IN NUMERI

SCUOLA PRIMARIA

8 classi a tempo ridotto
16 classi a tempo pieno
595 alunni
46 insegnanti di classe
2 insegnanti specialisti di lingua inglese
4 insegnanti di religione
15 insegnanti di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA

10 sezioni
223 alunni
20 insegnanti di sezione
1 insegnante di religione
6 insegnanti di sostegno

Dirigente Scolastico

Prof. Armando SANGIORGIO

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Sig.ra Anna SERIO

PERSONALE A.T.A.

4 assistenti amministrativi

11 collaboratori scolastici

STRUTTURE E SERVIZI

DI SEGRETERIA

ORARIO DI APERTURA

al pubblico:

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore **10** alle ore **12**

Tutti i giorni dalle ore **14** alle ore **15**

Personale interno:

tutti i giorni dalle **11,30** alle **13,30**



SCUOLA

DELL'INFANZIA



ORARI

Dal lunedì al venerdì

dalle **8,00** alle **16,00**

SCUOLA PRIMARIA

ORARI

Tempo pieno

Dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16,15

Tempo normale

Dal lunedì al venerdì dalle 8,05 alle 13,30



Rilevazione dei bisogni educativi

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il 39° C.D. "G. Leopardi - Napoli " ha come punti centrali della propria azione didattico-educativa "il sapere, il fare e il saper fare", dove, accanto alle competenze disciplinari della scuola dell'obbligo, si potenziano abilità manuali e pratiche, l'accoglienza, per rendere la scuola un luogo "sicuro e confortevole", nel quale l'alunno possa sentirsi a proprio agio e coniugando, felicemente le aspettative dei bambini con quelle delle famiglie. Inoltre si propone di favorire la crescita e promuovere il Ben-Essere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino italiano, senza trascurare la ricchezza e le opportunità derivanti dall'incontro con altre culture.

Una scuola che:

integra...

- facilita l'inserimento dell'alunno, favorisce le relazioni interpersonali e lo "stare bene a scuola"
- valorizza le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento
- favorisce l'integrazione degli alunni portatori di handicap

valorizza...

- rispetta l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona
- migliora l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali

progetta ...

- sviluppa la capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze
- costruisce percorsi formativi in continuità (scuola dell'infanzia-primaria – secondaria 1° grado)
- favorisce la sperimentazione didattica

orienta...

- porta gli allievi verso comportamenti positivi e previene situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza
- sviluppa tutte le capacità e potenzialità per orientarli nel mondo e dà significato alle scelte personali
- promuove percorsi formativi individualizzati

promuove il successo formativo...

- innalza il livello delle competenze in uscita.

Una scuola integrata nel territorio...

- opera in raccordo con il territorio e le sue risorse

- valorizza il rapporto scuola-famiglia

aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi...

- utilizza in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie.
- favorisce collegamenti in rete tra le scuole.

Il 39° C.D. "G. Leopardi", in ottemperanza alla normativa vigente, persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2012)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, le insegnanti stanno compilando i PDP relativi ai BES presenti nella scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico- educativi posti in essere e confrontandosi negli incontri di programmazione, con i colleghi sulle strategie/ metodologie per la gestione di particolari problematiche.

Per promuovere la formazione globale dei bambini, appare ormai indifferibile la scelta di approcci metodologici, che privilegino la cooperazione e la progettualità (anche in accordo con le normative europee a livello di istruzione), tenendo presenti le sfide ed i traguardi imposti da un mondo (dell'istruzione e del lavoro) in continua evoluzione, dove è fondamentale un costante approfondimento delle proprie conoscenze, un consolidamento delle abilità acquisite e una loro coniugazione nelle competenze raggiunte. Per questo motivo il nostro Istituto, accanto ad una solida metodologia curricolare, ha ampliato la sua offerta con progetti impostati secondo una didattica flessibile ed innovativa.

Dal monitoraggio del POF effettuato ogni anno al termine delle lezioni si conferma l'esigenza dell'approfondimento delle attività motorie e l'apprendimento dell'uso consapevole delle nuove tecnologie informatiche.

Molto apprezzati dalle famiglie e dagli alunni sono pure i progetti di istituto come il progetto di archeo-scienze, progetti artistici, progetti musicali e tutte le attività in sinergia con le altre istituzioni scolastiche e non, che valorizzano l'ambiente naturale, storico, geografico e le tradizioni linguistiche, gastronomiche, musicali, culturali.

D'altra parte, come giustamente viene rilevato nelle Indicazioni Nazionali, le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando e tecniche e competenze diventano in breve tempo obsolete. Pertanto obiettivo primario della scuola è quello di "formare saldamente una persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri".

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: "cerca la tua scuola.istruzione.it", dal quale si evince la seguente situazione:

AREA CONTESTO E RISORSE: il contesto territoriale presenta numerosi punti di forza, grazie, anche, alle numerose opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e con associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI: questa sezione si connota molto positivamente perché la totalità degli alunni consegue risultati abbastanza soddisfacenti e non si verificano bocciature. Inoltre vi sono molte richieste in entrata e quelle in uscita sono dovute solo a trasferimenti o cambi di residenza e ciò è dovuto anche alla PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI.

Tuttavia, dato che sono emerse alcune difficoltà nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in quanto il punteggio della lingua italiana e della matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore, anche se di poco, a quello rilevato statisticamente per le scuole con background socio-economico e culturale simile, il corpo docente si è attivato per migliorare la situazione, attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, la realizzazione di progetti mirati e la progettazione di prove oggettive iniziali, intermedie e finali da sottoporre agli alunni.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: La scuola offre un ambiente di apprendimento stimolante, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Inoltre la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e definisce le caratteristiche condivise dell'ambiente di apprendimento nel POF. L'Istituto promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le attività di arricchimento dell'offerta formativa proposte, hanno coinvolto studenti e insegnanti, contribuendo alla prevenzione dell'insorgere di problematiche disciplinari acute. L'Istituto ha anche previsto fra i suoi progetti l'attivazione di un centro di ascolto, col compito di individuare e prevenire forme di disagio. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze culturali e cercando di adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento previsti dal piano di miglioramento (corsi di recupero, laboratori per alunni con DSA- BES- STRANIERI). Il Curricolo verticale di Istituto è stato elaborato, ma dovrà essere rivisto e revisionato. Inoltre, anche la progettazione curricolare e la relativa valutazione dei percorsi formativi, dovrà

essere implementata con la declinazione dei traguardi formativi, delle rubriche valutative e delle prove autentiche.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, efficace il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Discrete le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'istituto, delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati scolastici, ovvero piena acquisizione dei processi di formazione.
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la variabilità fra le classi ovvero innalzare i livelli di competenza anche per gli alunni più svantaggiati e determinare un migliore equilibrio nel conseguimento dei risultati e dei processi formativi.
- 2) Introdurre prove oggettive/standardizzate in ingresso, in itinere e in uscita per creare criteri di uniformità nel contesto educativo.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In relazione a quanto si è evinto dai dati dell'autovalutazione l'istituzione ha evidenziato alcune priorità essenziali per il miglioramento dell'offerta formativa e per definire un percorso strutturato.

L'obiettivo prioritario relativamente agli esiti è stato quello di migliorare globalmente la pianificazione degli interventi didattici ed educativi allo scopo di disegnare una programmazione maggiormente strutturata che sia utile a ridurre la variabilità fra le classi, innalzando i livelli di competenza anche per gli alunni più svantaggiati. In riferimento alle modalità di valutazione, si introdurranno prove oggettive/standardizzate, con rubriche valutative, in ingresso, in itinere e in uscita e compiti autentici per creare criteri di uniformità nel contesto educativo e didattico.

Per la scuola primaria le competenze scelte sono state le seguenti:

- COMUNICARE
- IMPARARE AD IMPARARE
- RISOLVERE PROBLEMI
- COLLABORARE E PARTECIPARE

Contenute nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

Gli **obiettivi di processo** che il Circolo ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Acquisizione di una **didattica più articolata ed individualizzata** con l'utilizzo di interventi e piani personalizzati con l'ausilio di piani operativi e strategie di flessibilità didattica usufruendo di un sistema di classi più omogenee nella scuola primaria e in quella dell'infanzia, anche implementando progetti di continuità ed integrazione.
- 2) Definizione di un **curricolo verticale** incentrato su tre competenze (lingua madre; matematica; competenze civiche e sociali).
- 3) Promuovere un generale e diffuso miglioramento della qualità degli apprendimenti attraverso un sistema di **valutazione autentica**, con la realizzazione di prove di verifica in entrata, in itinere e in uscita uguali per tutte le classi basate su criteri di valutazione oggettivi.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

partendo dalla **Mission** della scuola, che ha come scopo primario "l'innalzamento del tasso di successo formativo, con il chiaro obiettivo di creare percorsi funzionali per formare ed educare un bambino creativo, competente e protagonista del suo **"Fare"**, in grado di costruire il suo **"Sapere"** per giungere al **"Saper Fare"** e autonomo nelle sue scelte. La **strategia** si incentra sull'esigenza di partire dagli obiettivi di processo sopra elencati per realizzare un percorso di miglioramento adeguato alle priorità che il nostro circolo si prefigge.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, risultano costanti, con picchi di regressione. Esse sono generalizzate e non concentrate in classi o sezioni specifiche.

Ed i seguenti **punti di debolezza**:

- La scuola, pur raggiungendo risultati vicini alla media nazionale e regionale, nelle prove standardizzate di italiano e di matematica, lo scorso anno, si è collocata ad un livello di poco più basso rispetto ad essa.
- Non sempre il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi, in quanto variazioni ed oscillazioni possono essere state determinate da classe a classe dalle modalità di somministrazione, dal somministratore e dal non puntuale rispetto dei tempi di somministrazione.
- Le prove INVALSI, a volte, risultano di non facile comprensione, specialmente per gli alunni delle classi seconde
- La determinazione dell'esito delle risposte aperte, inoltre, risulta, spesso, ambigua e di non facile applicazione

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- proposta di percorsi di recupero e potenziamento del processo di insegnamento/apprendimento di Italiano, di Matematica e delle discipline sulla base del curriculum verticale d'Istituto;
- miglioramento del livello di ciascun allievo nelle competenze chiave di cittadinanza, disciplinari e trasversali;
- utilizzo di un approccio metodologico didattico-situazionale
- utilizzo del problemsolving
- sviluppo di competenze metacognitive
- maggiore raccordo di pratiche e strumenti tra gli ordini di scuola: Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado (implementazione di un curriculum in verticale).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento prevede una serie di azioni che determinano le priorità fondamentali da cui non si può prescindere per garantire il successo formativo a tutti gli studenti.

VISITE GUIDATE	MATE.TEC. PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	3.062,50
		FFSS	4.084,67
		FIGURE DI COORDINAMENTO	3.535,00
		COLLABORATORI DEL DS	4.900,00
15.000,00	1.228,50	FONDO D'ISTITUTO PER ATTIVITA' PROGETTUALI	4.725,00
	ACQUISTI IN CONTO CAPITALE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
	494,93		

PER CONSULTAZIONE PIU' APPROFONDATA VEDI ALLEGATO PIANO MIGLIORAMENTO

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza (famiglie, enti, associazioni) che hanno fornito i seguenti suggerimenti:

- a) Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli ed ottimizzarne i rapporti.
- b) Assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado attuando, quando necessita, processi di orientamento in itinere ed in uscita.
- c) Valorizzare le "diversità" e migliorare la comunicazione tra gli attori del processo di apprendimento e quelli di insegnamento.
- d) Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche, incrementare l'offerta curricolare ed extracurricolare con attività **teatrali, musicali, canore e sportive**; iniziative di educazione alla legalità, per favorire la continuità e lo studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- e) Attuare interventi di recupero e sportello anche pomeridiani.
- f) Garantire l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica.
- g) Instaurare rapporti collaborativi con l'Amministrazione e gli Enti Locali al fine di assicurare un maggior numero di servizi agli alunni: trasporto, refezione scolastica, ... e per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari.
- h) Favorire il costante aggiornamento del Personale Docente e non Docente per accrescerne la professionalità.
- i) Leggere i bisogni e i disagi dei bambini e intervenire prima che si trasformino in malesseri profondi, disadattamenti e abbandoni, coinvolgendo le famiglie al fine di promuovere il Ben-Essere a scuola.
- j) Intervenire in modo sistematico, con alunni con bisogni educativi speciali DHD , dislessia ecc., sugli effetti negativi dei condizionamenti sociali, per superare le situazioni di svantaggio culturale e favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

“Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell’utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte.

La scuola ha intessuto rapporti proficui e costruttivi con le altre scuole (scuole dell’Infanzia e primarie statali e paritarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado), enti (ASL, Comune) e associazioni presenti sul territorio e dei territori limitrofi (protocolli d’intesa).

- **ASL Napoli**- Servizio materno-infantile
- **COMUNE di Napoli** – Servizio mensa, Libri di testo, Edilizia scolastica
- **Scuole Pie** dei padri Scolopi
- **Associazione Onlus** “TUTTI PER ONLUS” attuazione di progetti musicali, imprenditoriali e ecologici per la formazione alla cittadinanza attiva, l’inclusione e la prevenzione, il contrasto e il recupero della dispersione scolastica.
- **Associazione GIFFAS ONLUS** per la creazione di un GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE tenendo conto delle finalità previste dalla normativa vigente per migliorare il livello di **inclusione**, con strategie e interventi che accrescono la capacità di rispondere ai bisogni delle diversità per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- **Club UNESCO**” Le parti collaborano per favorire e condividere opportunità educative e formative orientate allo sviluppo dell’autonomia dei ragazzi, atte a promuovere la cultura della legalità.
- **Fondazione Idis-Città della Scienza.** Con tale convenzione l’associazione si impegna a realizzare percorsi didattici con gli alunni e i docenti delle scuole coinvolte, articolati secondo un calendario da concordare con le singole istituzioni.
- **L’Associazione “Accendiamo una stella for you.** L’associazione dona due borse di studio per corsi di nuoto (l’a.s. 2013/14) ad altrettanti alunni
- **COMITATO PROVINCIALE FIDAL Napoli.** Un gruppo di esperti, promuove iniziative con il proposito di favorire un momento di collaborazione fra Sport e Scuola dell’educazione motoria per l’aggiornamento e la formazione dei docenti di Scuola Primaria.
- **L’U.N.V.S.** Il progetto, realizzato da un gruppo di esperti promuove iniziative a favore dell’educazione motoria, al fine di mettere in atto, in maniera sinergica, tutte quelle azioni tese ad affrontare le tematiche educative e formative.
- **L’Associazione Noos** ha come obiettivo principale l’integrazione sociale di persone utenti della Salute Mentale stabilizzati a livello sanitario e si propongono di promuovere l’alfabetizzazione informatica per i genitori con figli in difficoltà.
- **A.V.O.G. Servizio civile**

- **A.R.E.S. Progetto "Garanzia Giovani"**
- **M.S.P. Italia** Ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI
- **B.B.M. Production 1995**
- **Associazione Itaca**
- **Associazione Milleculture**
- **Progetto Europa Doria-Associazione Sportiva dilettantistica**
- **Associazione progetto Musica 2016/17/18**

Inoltre il nostro circolo mette a disposizione delle associazioni, che ne fanno richiesta, le proprie strutture come la palestra, le aule multimediali e vari spazi.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15

FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» si pone come finalità quella di “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (comma 1). Per tali finalità “le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (comma 2). Il comma 3 precisa che “La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

- a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe”.

“All’attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili” (comma 4).

Il presente documento viene predisposto nel rispetto dei commi sopra riportati.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Il comma 5 precisa che "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intero o istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- Docenti di scuola primaria: conferma degli attuali **46** posti comuni
- Docenti di scuola dell'infanzia: conferma degli attuali **20** posti comuni
- Docenti di sostegno: conferma degli attuali **20** posti (15+5)

Sulla base delle valutazioni pregresse e dei dati rilevati, si ritiene che l'organico debba essere potenziato nella misura del 3% dell'organico completo tenuto conto che il Circolo è complesso, articolato su un unico plesso ma molto grande, conta oltre 816 alunni, di cui numerosi affetti da disabilità, ed è aperto per circa 10 ore al giorno per le attività curricolari e quelle extra-curricolari.

Consultando le proiezioni relative al numero degli alunni nell'età dell'obbligo per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Classi	10	24 (di cui 16 a T.P. e 8 a T.N.) 40 e 27 ore
Docenti curricolari	20 + 1 RC + ins. 6 di sostegno	41 + 4 RC + 2 L2 + 15 inss. di sostegno

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico potenziato dei vari ordini di scuola possa consolidarsi sui seguenti numeri:

scuola	2014	2015	2016	2017	2018
primaria	5	7	3+2	3+2	3+2
infanzia	2	4	1	1	1
sostegno	2	0	1	1	1

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

(ART. 1, comma 7 Legge 107/2015)

A. Esigenza progettuale: risorsa aggiuntiva che consentirà di attivare iniziative a "classi aperte" di recupero/consolidamento/potenziamento della lingua italiana e della seconda lingua comunitaria. **1 posti Scuola Primaria**

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria

B. Esigenza progettuale: risorsa aggiuntiva che consentirà di attivare iniziative a "classi aperte" di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

1 posti Scuola Primaria

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria

C. Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze teatrali, musicali, motorie, grafico-pittoriche e digitali degli studenti, con particolare riguardo alle attività artistico-espressive e al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media, nonché all'insegnamento/potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e consolidare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. A tal proposito, in particolare nasce l'esigenza di inserire la figura dello specialista di educazione fisica nell'ambito della scuola primaria.

1 posto Scuola Primaria

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria

Tali attività saranno inoltre implementate attraverso il proficuo utilizzo dei laboratori presenti nella scuola (teatrale, grafico-pittorico, scientifico-musicale, informatico, linguistico, biblioteca, archivio storico) e grazie all'incremento di **attività artistico-espressive** che, da sempre, connotano l'identità del nostro circolo didattico.

D. Esigenza progettuale: risorsa aggiuntiva scuola dell'Infanzia per lo sviluppo delle competenze degli alunni in modo armonico e puntuale.

1 posto Scuola dell'Infanzia

Plesso di utilizzazione: Scuola dell'infanzia

E. Esigenza progettuale: risorsa aggiuntiva per l'inclusione degli alunni con disagio e svantaggio

1 posto Scuola dell'Infanzia/Primaria

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE A.T.A.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- AA.AA. conferma degli attuali 4 posti
- CC.SS. Sulla base delle valutazioni pregresse e dei dati rilevati, si richiede il potenziamento di 1 unità in previsione di eventuali sostituzioni, considerato che il Circolo è complesso, articolato su un unico plesso ma molto grande, conta oltre 816 alunni, di cui numerosi affetti da disabilità, ed è aperto per circa 10 ore al giorno per le attività curricolari e quelle extra-curricolari.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento dell'unità scolastica richiede la predisposizione di una struttura organizzativa con i principi e i contenuti dell'offerta formativa. Tale struttura organizzativa ha un duplice livello: **istituzionale e funzionale**.

Dal punto di vista **istituzionale**, la struttura organizzativa della scuola si basa sugli organi collegiali di cui ai Decreti Delegati del 1974:

- il **Consiglio di Circolo**, che definisce la *politica scolastica* dell'istituzione e approva il PTOF;
- il **Collegio dei Docenti**, che rappresenta l'organo tecnico e professionale con competenza generale in materia educativo-didattica.

Questi due Organi Collegiali, costituiscono i soggetti istituzionali di riferimento del Dirigente Scolastico, il quale assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Dal punto di vista **funzionale**, la struttura organizzativa ha due versanti: **organizzativo-didattico e gestionale-amministrativo**, entrambi supporto dell'erogazione del servizio scolastico.

La **struttura organizzativo-didattica** si basa sulla valorizzazione, nel rispetto delle competenze istituzionali degli OO.CC., delle micro-organizzazioni a sostegno di una decisionalità partecipata.

Elementi della **struttura organizzativo-didattica** sono:

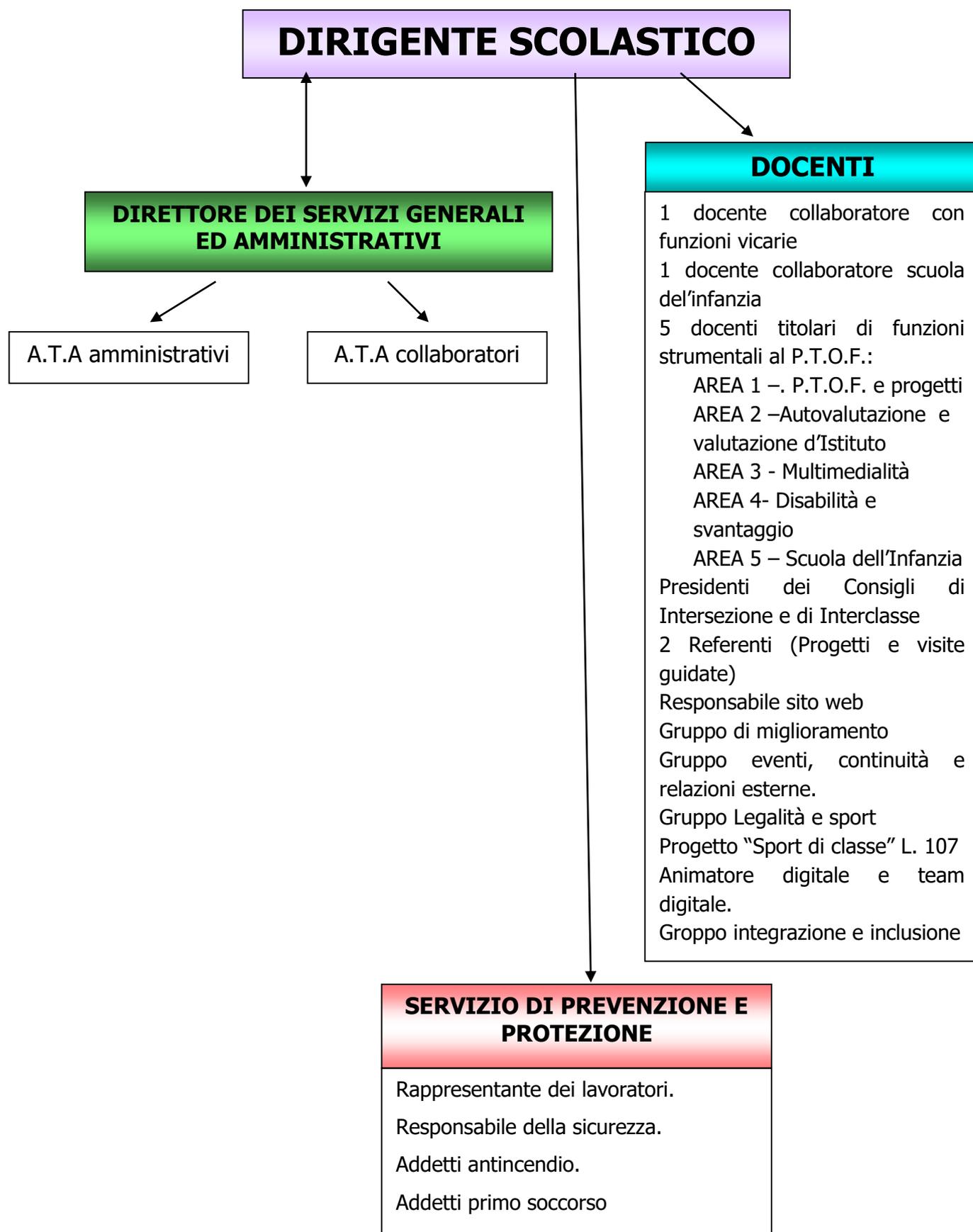
- *collaboratori del Capo d'istituto con compiti delegati*;
- docenti incaricati dello svolgimento delle funzioni strumentali al P.T.O.F., individuate dal Collegio dei docenti;
- presidenti di Interclasse ed Intersezione con l'incarico di coordinare i relativi Consigli;
- addetti al S.P.P.R.;
- commissioni e referenti indicati dal Collegio per lo svolgimento di specifiche attività.

I docenti incaricati dello svolgimento delle Funzioni Strumentali, insieme con due docenti collaboratori designati dal Dirigente Scolastico, costituiscono lo Staff di direzione.

La struttura **gestionale-amministrativa** si basa sulla valorizzazione delle esperienze e competenze individuali, al fine dell'incremento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

L'organizzazione di tale settore è curata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che svolge funzioni di promozione e coordinamento delle attività, sia di quelle ordinarie sia di quelle connesse a incarichi specifici.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

PREMESSA

Il modello organizzativo scolastico deve essere coerente con la specificità del servizio, aperto e flessibile da un lato, per adattarsi a situazioni differenziate, ma regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) dall'altro, al fine di preservare l'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' **Organigramma e il Funzionigramma** consentono, quindi, di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

FUNZIONIGRAMMA

2017-18

DIRIGENTE SCOLASTICO	-Dott. Armando SANGIORGIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione▪ Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)▪ Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento▪ È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane▪ Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa▪ Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico▪ Utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni▪ Assegna annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione.▪ Stipula convenzioni e protocolli d'intesa con associazioni e Enti.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		
COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE	Ins. Orsola GRIMALDI	<ul style="list-style-type: none">▪ Svolge funzioni vicarie in assenza del dirigente scolastico▪ Partecipa alle principali riunioni di gestione e progettazione▪ Rileva nella Scuola ogni situazione che richieda l'intervento della direzione e ne riferisce al dirigente;▪ Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti sulla base del prospetto orario redatto dalla F.S. AREA 1;▪ Coordina le ore di sostituzione dei colleghi assenti;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilascia permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti e provvedere ad organizzare il recupero dei permessi; ▪ Predisporre comunicazioni urgenti scuola/famiglia; ▪ Diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio e controlla le eventuali firme di presa visione; ▪ Coordina i docenti collocati sull'organico potenziato per attuare le progettazioni di recupero e potenziamento; ▪ Raccoglie i materiali relativi alla certificazione delle competenze degli alunni. ▪ Organizza la ricezione di comunicazioni interne e delle circolari, nonché della loro raccolta e conservazione;
COLLABORATORE	Ins. Cinzia DE SIMONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative all'ordine di scuola di appartenenza; ▪ Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione delle assenze del personale della scuola dell'infanzia (malattia, permessi retribuiti, scioperi, assemblee sindacali); ▪ Espone in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, avvisi e comunicazioni per i docenti e i genitori; ▪ Effettua un primo contatto con persone esterne alla scuola che chiedono colloqui con i docenti della scuola dell'infanzia o con il Dirigente Scolastico; ▪ Cura l'organizzazione delle attività (curricolari, progettuali ed extracurricolari) della scuola dell'infanzia, degli orari dei laboratori e la programmazione di feste e uscite didattiche.

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI DI SUPPORTO

AREA 1: PTOF

<p>AREA 1</p> <p>P.T.O.F., PROGETTI, ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'</p>	<p>Ins. Mariagrazia GAMBARDELLA</p>	<ul style="list-style-type: none">-Cura la rielaborazione e l'adattamento del P.T.O.F.;-Promuove e monitora la progettazione curricolare comprese le attività laboratoriali in accordo con i contenuti del P.T.O.F. (Piano triennale delle attività);-Promuove la divulgazione del P.T.O.F. agli utenti, al personale, al territorio;-Favorisce la promozione e la diffusione di proposte di aggiornamento per il personale;-Raccoglie proposte per il P.T.O.F. dell'anno successivo;-Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare, per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione fra gli ordini di scuola (infanzia e primaria);-Promuove relazioni con Enti, Agenzie e Associazioni del territorio;-Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento;-Predispone il modello organizzativo della scuola primaria con l'indicazione dell'orario di servizio dei docenti, secondo le indicazioni fornite dal C.D. e dal C.D.C.;-Collabora col D.S. e con il D.S.G.A., con la Collaboratrice Vicaria con le F.F.S.S. per la realizzazione di Progetti extracurricolari (PON, FESR, AREE A RISCHIO Art.9, Progetti del PNSD e di FORMAZIONE Docenti);-Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. per un confronto di esperienze e attività da svolgere;-Raccoglie dati e materiali;-Si raccorda con il Dirigente, con le altre Funzioni Strumentali con i docenti del Gruppo di Miglioramento e degli altri gruppi di lavoro per favorire le attività previste dal PTOF;
--	-------------------------------------	---

AREA 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

<p>AREA 2</p> <p>AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO</p>	<p>Ins. Liliana MONETTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cura i processi di autovalutazione e valutazione d'Istituto; - Gestisce le attività relative alla qualità; -Promuove una cultura della qualità attraverso un'attenta valutazione dei bisogni dell'utenza e delle risorse interne; -Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; -Redige gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). -Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; - Promuove attività e percorsi di analisi e valutazione dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento; -Coordina il Gruppo di Miglioramento (GdM): -Cura l'espletamento delle procedure riguardanti le Prove INVALSI con le iscrizioni delle classi II e V Primaria; -Predispone format per la raccolta, distribuzione e divulgazione delle informazioni di contesto; -Aggiorna le modalità e i criteri della valutazione disciplinare e didattica e l'elaborazione dei relativi strumenti; -Predispone e aggiorna il piano di miglioramento; -Collabora col D.S. e con il D.S.G.A., con la Collaboratrice Vicaria con le F.F.S.S. per la realizzazione di Progetti extracurricolari (PON, FESR, AREE A RISCHIO Art.9, Progetti del PNSD e di FORMAZIONE Docenti); -Si raccorda con il Dirigente, con le altre Funzioni Strumentali e con i docenti del Gruppo di Miglioramento e degli altri gruppi di lavoro per curare i rapporti di valutazione e autovalutazione.
---	------------------------------------	---

AREA 3: MULTIMEDIALITA'

<p>AREA 3 MULTIMEDIALITA'</p>	<p>Ins. Angela BICCARI</p>	<ul style="list-style-type: none">-Fornisce consulenza, supporto e informazione ai docenti per l'utilizzo del materiale multimediale;-Organizza le modalità di utilizzo e di accesso al materiale multimediale per i docenti e le classi;-Supporta e coordina l'utilizzo del materiale multimediale presente nella scuola, coinvolgendo, anche agenzie del territorio;-Cura il reperimento e la divulgazione del materiale multimediale;-Supporta, con attività di formazione e aggiornamento informatico, il personale docente;-Supporta e coordina la gestione e la fruizione del materiale audiovisivo;Sovrintende e promuove attività di aggiornamento, riparazione e adeguamento del materiale multimediale della scuola, provvedendo, anche alla risoluzione delle problematiche emerse;-Si raccorda con il Dirigente, il D.S.G.A. e le altre Funzioni Strumentali.
-----------------------------------	--------------------------------	--

AREA 4: DISABILITA' E SVANTAGGIO

<p>AREA 4 DISABILITA' SVANTAGGIO</p>	<p>Ins. Ermelinda Sica E</p>	<ul style="list-style-type: none">-Organizza colloqui informativi con i docenti per l'individuazione di nuovi casi di disabilità;-Collabora con i docenti per la definizione di svantaggio e l'elaborazione di strategie, percorsi educativo-didattici per favorire il successo di alunni svantaggiati e a rischio dispersione;-Individua le risorse interne per supporto e collaborazione ai docenti di alunni problematici;-Coordina incontri con enti, uffici esterni, A.S.L. afferenti all'area disabilità;-Supporta i genitori degli alunni diversamente abili nei rapporti con uffici, A.S.L. ed organi competenti per l'iter burocratico;-Raccoglie proposte per l'acquisto di nuovo materiale per gli alunni in difficoltà e l'organizzazione dello stesso;-Attiva uno sportello per i genitori di alunni problematici;-Si raccorda con il Dirigente, il D.S.G.A. e le altre Funzioni Strumentali.
--	----------------------------------	---

AREA 5: SCUOLA DELL'INFANZIA

<p>AREA 5 SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Ins. Antonella ATTANASIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'ambito della progettualità di Istituto: <ul style="list-style-type: none"> -Presenta progetti elaborati dai docenti della scuola dell'infanzia e li monitora; -Registra le ore di non insegnamento dei docenti dalla scuola dell'infanzia; -Sostiene i docenti in merito alle uscite didattiche, ai corsi di aggiornamento e alla formazione per la scuola dell'infanzia; ✓ nell'ambito della continuità <ul style="list-style-type: none"> -Favorisce gli scambi tra i docenti di diversi ordini di scuola al fine di condividere percorsi educativo-didattici all'insegna della continuità; -Gestisce le schede di uscita degli alunni; -Organizza incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria -Pianifica l'utilizzo degli spazi comuni; ✓ nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> -Gestisce lo sportello genitori al fine di realizzare un'attiva osmosi scuola-famiglia; -Organizza attività per un sereno ingresso dei nuovi alunni nella scuola, presupposto del successo formativo. ✓ compiti trasversali a tutti gli ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - Si raccorda col Dirigente, il D.S.G.A. e le altre F.F..S.S.; - Rappresenta e sostiene le attività realizzate dai docenti della scuola dell'infanzia all'interno del P.T.O.F.;
--	-------------------------------------	--

PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Gabriella AMATO	Coordinamento Consiglio d'Intersezione
CLASSI I	Ins. M. Grazia FEDERICO	Coordinamento Consiglio d'Interclasse
CLASSI II	Ins. Leonilde LORENZONI	
CLASSI III	Ins. Raffaella GIUDICE	
CLASSI IV	Ins. Anna MARZANO	
CLASSI V	Ins. Concetta PALLONETTO	

GRUPPI E COMMISSIONI

<p style="text-align: center;">GRUPPO DI MIGLIORAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">Aracri Teresa Cristiano Elena Imbimbo Stefania Coppola Clementina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; - Diffusione di criteri comuni, concordati con il D.S. e con le FF.SS. di riferimento (AREA 1 e AREA 2), che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà della progettazione dell'azione didattica e delle valutazioni degli apprendimenti; - Valutazione dell'azione educativa e valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; - Realizzazione di attività di auto-diagnostica concordando forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa - Supporto al D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento);
<p style="text-align: center;">COMMISSIONE EVENTI, MARKETING E CONTINUITA'</p>	<p style="text-align: center;">De Vivo Teresa Grammegna Annalisa Marzano Anna Lamagna Barbara</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. . Sostenere la motivazione all'apprendimento. . Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. . Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. . Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. . Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. . Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". . Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

COMMISSIONE ELETTORALE	Inss. GRIMALDI O., JUNOD S., DE SIMONE C. DI NAPOLI A.M.	- preparazione materiale elettorale per l'elezione degli Organi Collegiali.
SITO WEB	Ins. SICA E.	Aggiornamento sito web e inserimento di materiali online
SCRUTINIO "10 e lode"	Ins. MARZANO A.	Registrazione degli scrutini delle classi di scuola primaria

REFERENTI

ATTIVITA' SPORTIVE PROGETTO "I VALORI SCENDONO IN CAMPO"	Ins. CAMMARDELLA
PROGETTO "SPORT IN CLASSE" L.107/15	Ins. DE VIVO TERESA
USCITE DIDATTICHE	Ins. GIUDICE RAFFAELLA
PROGETTI	Ins. RUBINACCI
ANIMATORE DIGITALE	Ins. MONETTI
TEAM DIGITALE	Inss. COPPOLA C., GAMBARDELLA M., MARZANO A.
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Inss. BUONO, COPPOLA,
BIBLIOTECA	Inss. MARINO M., IMBIMBO S.

SICUREZZA

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	Ing. MAGLIANO E.
RESPONSABILE DEI LAVORATORI	Ins. AMATO G.
RESPONSABILI SICUREZZA	Inss. ATTANASIO A., FEDERICO M.G.
ADDETTI ANTINCENDIO	Docenti formati
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Docenti formati

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre.

Prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti
- CAD

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il Piano che si intende attuare nella nostra istituzione scolastica, in modo coerente con il PNSD prevede:

A. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

La docente Liliana Monetti, è stata individuata e nominata, sulla base dei documentati requisiti professionali "animatore digitale".

L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

1. FORMAZIONE INTERNA: sarà stimolata la formazione informatica di tutta la comunità scolastica, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi in presenza e on line, anche con la finalità di favorire il conseguimento di una certificazione europea delle competenze digitali;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: sarà favorita la partecipazione degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: saranno individuate soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

B. Scelte per la formazione degli insegnanti

L'animatore digitale curerà la fase di avvio della formazione dei docenti, sulla base delle necessità emerse dai questionari, attraverso l'illustrazione dell'intero percorso e guiderà gli stessi nell'utilizzo della piattaforma e delle attività programmate. Questi verificherà le competenze raggiunte al termine di ogni modulo o blocco formativo.

C. Azioni promosse per migliorare le competenze digitali negli alunni e nel personale scolastico

L'istituto è dotato di aule di informatica, per un totale di n. 3 laboratori, due dei quali adibiti a laboratori informatici e uno a laboratorio linguistico. Tutte le aule si avvalgono di kit LIM, molto apprezzati nella didattica quotidiana. Tutta la Scuola fruisce di collegamento in rete. Ciò ha consentito la compilazione, da circa sei anni, della **pagella on-line**, attraverso il progetto "**classe-viva**" e l'utilizzo, da circa tre anni, del registro elettronico.

D. Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

Il monitoraggio del piano viene condotto "misurando" le variazioni in:

- Numero di classi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio);
- Numero delle aule ordinarie dotate;
- Numero docenti che utilizzeranno il registro elettronico nella Scuola Primaria;
- Numero di docenti formati nelle competenze digitali;
- Numero accessi delle classi ai laboratori;
- Numero buone pratiche di didattica digitale in classe, con registrazione specifica delle attività;
- Entità risparmi nei costi a carico della scuola;
- Numero di studenti coinvolti dalla formazione sul digitale;
- Numero di unità di Personale coinvolte dalla formazione sul digitale;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;

Gli esiti di tale monitoraggio saranno oggetto di rendicontazione dell'attività svolta da parte dell'animatore digitale.

E. Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato).
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze.

F. Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

Recentemente la scuola ha partecipato ai **Bandi PON- FESR**, banditi per il potenziamento della rete e, rispettivamente, per l'acquisto di attrezzature informatiche. Entrambi sono stati approvati. Si sta, quindi, lavorando per realizzare un adeguato collegamento alla rete in tutti i locali (aule ordinarie della Scuola dell'Infanzia e Primaria, negli spazi laboratoriali e nei locali di segreteria), con evidenti vantaggi a favore della didattica e dei servizi offerti all'utenza.

Si sta, inoltre, redigendo la progettualità per partecipare al **Bando PON – FSE 2014 - 2020** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche" (2016), per la realizzazione di moduli di teatro, musica, informatica, potenziamento competenze di base (italiano e matematica).

PNSD	PIANO DI ANIMAZIONE DIGITALE	
AZIONE 28	1000,00	
MANUTENZIONE LABORATORI PC E UFFICI	1998,36	
CANONE DI CONNETTIVITA'	1000,00	
BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	154,65	

PER CONSULTAZIONE PIU' APPROFONDATA VEDI ALLEGATO PIANO DI DIGITALIZZAZIONE (CAD)

PIANO FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Il 39° C.D. "G. Leopardi" di Napoli, facendo riferimento alla legge n. 107 del 13/07/2015, attinente la formazione degli insegnanti, che al comma 124 sancisce che sia "obbligatoria, permanente e strutturale" e che ... " le attività di formazione siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" stabilisce il seguente piano di formazione:

- Sviluppo dell'area formativa relativa alla costruzione di un curriculum verticale, disciplinare e trasversale, con compiti autentici di realtà, rubriche valutative e metodologie innovative (**Dislessia amica**);
- Percorso formativo per acquisire nuove metodiche utili a calibrare l'insegnamento alle potenzialità di ognuno tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni educativi speciali;
- Percorso formativo previsto dal **PNSD** per i docenti del **TEAM DIGITALE** e per i docenti individuati nell'ambito del C.D. per l'attuazione del Piano;
- Percorso formativo sulle competenze digitali e pensiero computazionale;
- Percorso formativo sulla valutazione ed autovalutazione;
- Percorso formativo per combattere il **BULLISMO** e il **CYBERBULLISMO**;
- Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (81/2008) per lavoratori e corso di primo soccorso; percorsi sul BENESSERE.

L'Istituto, divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

Si prevede un minimo di formazione di n. 20 ore annue a docente, da certificare al termine di ogni anno scolastico, se il corso è effettuato al di fuori dell'istituzione scolastica. La formazione dovrà essere erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

FORMAZIONE METODOLOGIA CLIL

CLIL: Content and Language Integrated Learning

'CLIL' è un approccio in cui una lingua straniera viene utilizzata come strumento nel processo di apprendimento di una lingua non materia, in cui la lingua e il soggetto hanno un ruolo congiunto.

Inoltre, nel corrente a.s. le docenti hanno partecipato a **corsi di formazione** realizzati attraverso la **progettualità di ambito** e tenutisi c/o la nostra istituzione scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE PER AMBITO

Il Piano di Formazione per ambito ha contemplato l'attuazione delle seguenti progettualità:

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L.107/2015 COMMA 24: la formazione in servizio del personale docente è «obbligatoria, permanente, strutturale»
2. Concetto di «ambiente di apprendimento continuo»
3. L.107/2015: la formazione collegata al PTOF
4. COLLEGAMENTO AL RAV DI ISTITUTO ED AL PIANO DI MIGLIORAMENTO 5. D.M. 850/2015: standard professionali di riferimento.

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità da costruire, per la promozione del PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO che non rappresenterà la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

PRIORITA'

1. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: IL COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA.
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.
4. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE.

Le **U.F.**, previste dal Piano, contengono l'indicazione dei **destinatari**, degli **Obiettivi strategici**, delle **competenze da raggiungere**, delle **conoscenze**, delle **abilità operative**, dei **prerequisiti**, delle **azioni** da mettere in campo, dei **Tempi**, della **Metodologia di lavoro**, delle **Risorse umane**, degli **strumenti utilizzati**, delle attività di **Monitoraggio e valutazione** e della **Documentazione dell'esperienza** con le relative **condizioni di trasferibilità**.

Sono stati realizzati quattro corsi di formazione, in base alle diverse priorità, che hanno avuto un alto tasso di partecipazione.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale ATA in riferimento:

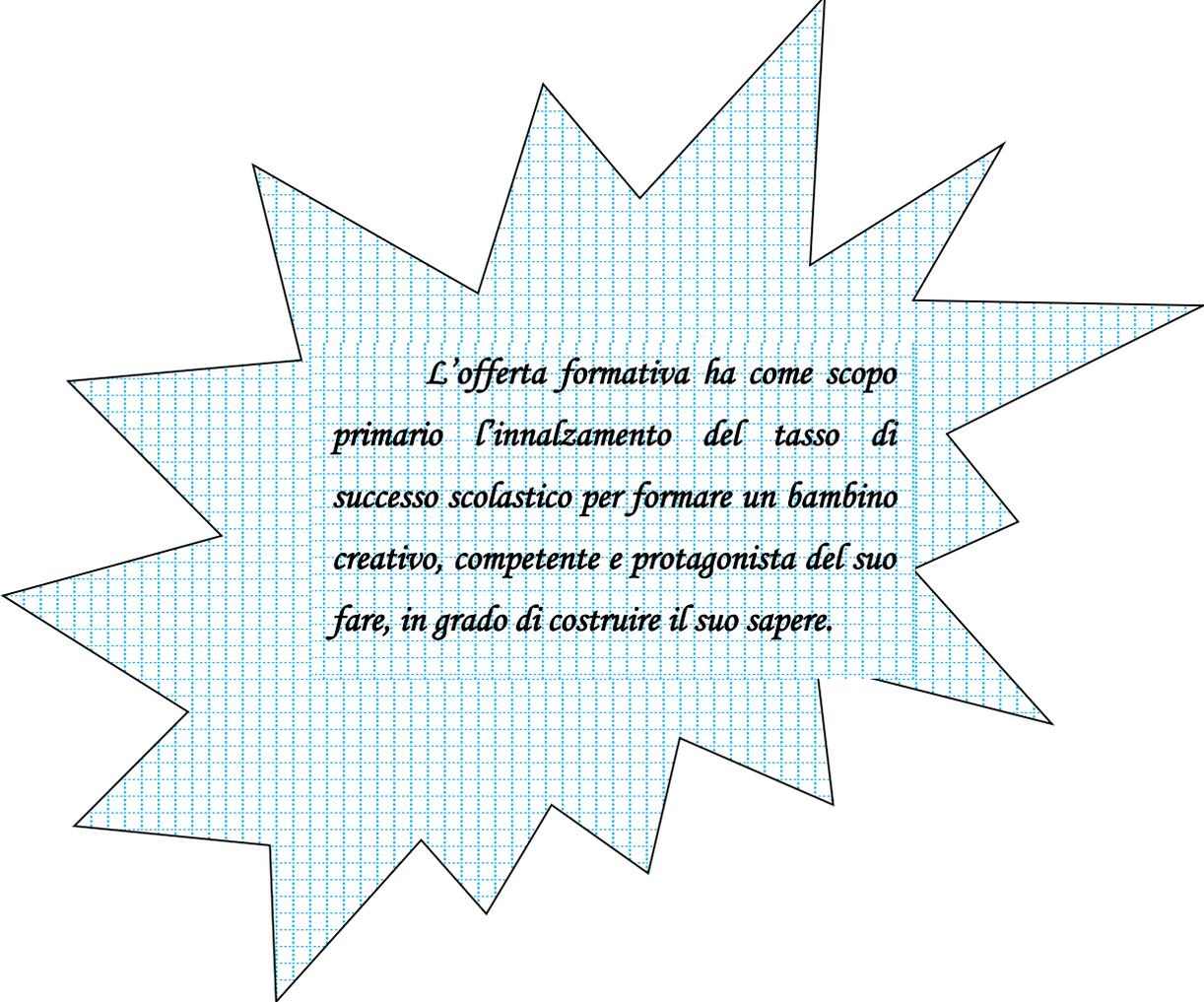
-FORMAZIONE PER LA SEGRETERIA DIGITALE

-FORMAZIONE PER LE FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA

DOCENTI	ATA	
7993,80 DA FONTI DI FINANZIAMENTO VINCOLATI DERIVANTE DAL PROGETTO FORMAZIONE AMBITO 12	213,21 DA FONTI DI FINANZIAMENTO VINCOLATI	
SICUREZZA E FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI DOCENTI E ATA 4.876,33		

Le Scelte Educative e il Percorso formativo

LA MISSION DELLA SCUOLA



L'offerta formativa ha come scopo primario l'innalzamento del tasso di successo scolastico per formare un bambino creativo, competente e protagonista del suo fare, in grado di costruire il suo sapere.

Ponendo sempre l'alunno al centro del processo di apprendimento, attraverso proposte didattiche mirate all'attivazione di tutte le intelligenze e adeguate a tutti i possibili canali cognitivi, si assicureranno il successo formativo di ciascun alunno, che, in diverso grado a seconda dell'età anagrafica e del grado di scolarità, acquisirà:

COMPETENZE RELAZIONALI, COGNITIVE, LINGUISTICO-COMUNICATIVE, METODOLOGICO-OPERATIVE

Tali competenze saranno raggiunte seguendo percorsi didattici alternativi, che mirano a realizzare la MISSION attraverso le attività teatrali e ai vari laboratori espressivi ad esse collegate (laboratorio musicale,

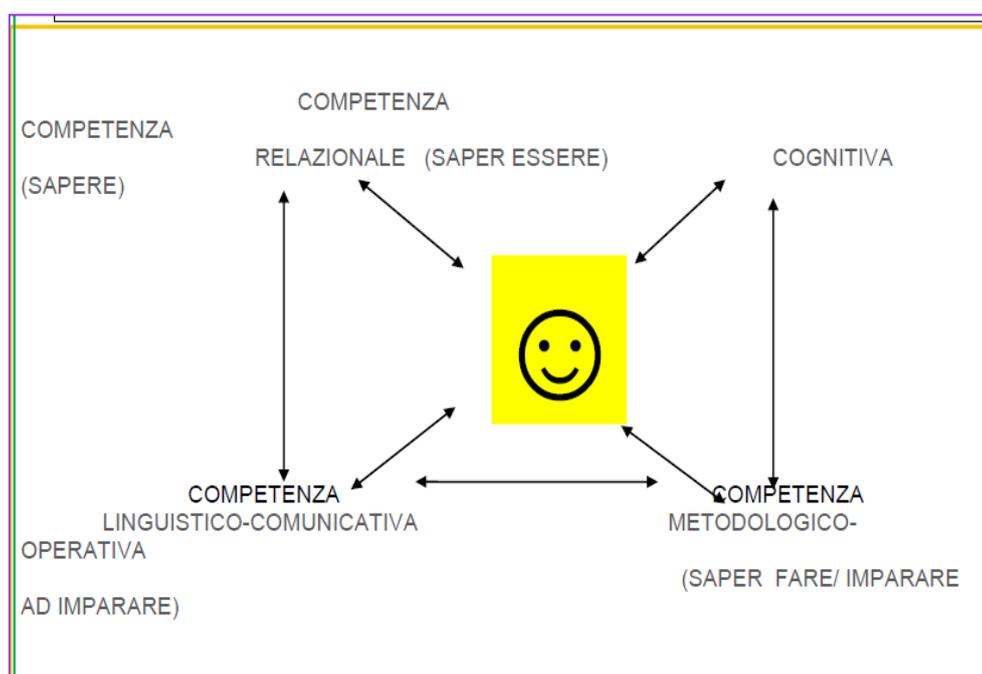
grafico-pittorico, coreografico, ecc.). Tali attività, infatti, sono modalità eccellenti per attuare lo sviluppo armonico psico-fisico e relazionale degli alunni.

"I have a dream ... che un giorno ogni valle sarà innalzata, ogni monte e ogni collina saranno abbassati, i luoghi scoscesi diventeranno piani, e i luoghi tortuosi diventeranno dritti e ... tutte le creature la vedranno insieme"

(MARTIN LUTHER KING)



Attraverso la conoscenza del sapere e l'abilità nel saper fare diverrò una persona competente e libera di esercitare una cittadinanza attiva



"includere -formare-educare tra esperienza e innovazione"(tasso di successo formativo)

VISION

La **VISION** fa riferimento alla concezione filosofica dell'Uomo, alla funzione psicosociale ed interattiva del suo essere personale sociale, alla valorizzazione dei principi costituzionali di Libertà, Pace, Solidarietà, Eguaglianza.

La **VISION** di scuola è dentro l'esperienza professionale di **tutti** gli operatori della scuola, del dirigente, dello staff, dei vari componenti della comunità scolastica. Una vision corretta ha motivazioni di partenza nella lettura psico-socio-pedagogica: la nuova complessità sociale, la pressante richiesta di formazione, l'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, le domande implicite di tali bisogni, l'analisi dinamica della microsocietà del territorio, la dimensione relazionale e l'approccio flessibile alla gestione efficace ed all'organizzazione puntuale dell'istituzione scolastica.

**“ SE NON POTETE ESSERE UN PINO SULLA VETTA DEL MONTE,
SIATE UN CESPUGLIO NELLA VALLE,
MA SIATE IL MIGLIOR CESPUGLIO SULLA SPONDA DEL RUSCELLO ...
SE NON POTETE ESSERE UNA VIA MAESTRA, SIATE UN SENTIERO ...
SIATE IL MEGLIO DI QUALUNQUE COSA SIATE”
(Douglas Malloch)**



FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola della conoscenza aperta alle società, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto di tempi e stili di apprendimento di ciascuno.
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- ✓ Espressione chiara e trasparente dell'identità culturale e progettuale della scuola, che risponda alle istanze dell'utenza e del territorio.
- ✓ Riduzione dello scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti.
- ✓ Realizzazione di una sinergia tra scuola e famiglia.
- ✓ Promozione della collegialità e della partecipazione all'interno dell'organizzazione scolastica.
- ✓ Ideazione di percorsi formativi, che partendo dalle peculiarità di ciascuno, conducano al pieno sviluppo delle potenzialità.
- ✓ Organizzazione di percorsi didattici, nell'ambito degli attuali ordinamenti, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- ✓ Delineazione di proposte progettuali per il triennio di riferimento che saranno valutate/modificate annualmente tra settembre ed ottobre.

INIZIATIVE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Strategie e attività per il potenziamento e/o l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze:

- affidamento di incarichi e impegni di coordinamento
- stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ricerche individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici

Strategie e attività per il sostegno e/o il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazione di fissazione e di automazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- potenziamento dei fattori volitivi
- stimolo dei rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interesse
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche positive
- rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale

Strategie e attività per il recupero delle conoscenze e delle competenze:

- studio assistito in classe
- diversificazione e adattamento dei contenuti disciplinari
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- coinvolgimento in attività collettive
- apprendimento e rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione degli elaborati
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio
- potenziamento dei fattori volitivi

L'INCLUSIONE SOCIALE E DIDATTICA

L'inclusione sociale e didattica delle diversità intese come preziosa risorsa per la crescita e la formazione di tutti gli alunni rende possibile il successo scolastico

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia".

(Pennac D., 2008)



Sviluppo/Recupero/potenziamento della capacità di lettura e scrittura della lingua italiana attraverso:

Flessibilità dell'orario e classi aperte

Biblioteca scolastica

Attività giornalino scolastico

Concorsi di lettura/scrittura creativa e gare

Teatro

Corsi di alfabetizzazione italiano L2 per alunni stranieri

Sviluppo/Recupero/potenziamento delle capacità logico-matematiche e scientifico-sperimentali:

Flessibilità dell'orario e classi aperte

Partecipazione a gare e tornei di natura logico-matematica

Avvio/potenziamento delle abilità informatiche attraverso:

Previsione dell'informatica come disciplina "curricolare" e trasversale

Corsi di informatica di base ed avanzati in orario extra-curricolare

Produzione di CD Rom (Pubblicità Progresso)

Produzione video

Potenziamento dell'educazione musicale attraverso:

Coro Polifonico del Circolo

Partecipazione a Manifestazioni e Concorsi

Potenziamento dell'educazione teatrale attraverso:

Manifestazioni teatrali

Partecipazione a Spettacoli ed eventi

PER CONSULTAZIONE PIU' APPROFONDATA VEDI ALLEGATO PIANO DI INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA-DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni ;
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

La scuola dell'infanzia, in continuità con la scuola primaria e in coerenza con la programmazione verticale, prevede per gli alunni in uscita la somministrazione di prove strutturate per competenze.

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento sono di Istituto e coinvolgono tutte le sezioni della scuola (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni. In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti progetti:

INSIEME PER...ESPLORARE E CRESCERE

Progetto in orario curricolare destinato alla Scuola dell'Infanzia per sviluppare negli alunni l'attitudine a fare domande, ad "imparare" a saper fare, ad esplorare, ad osservare, a riflettere sull'esperienza ed a tradurla in traccia. Al termine del percorso i bambini sapranno usare le conoscenze, le abilità e le capacità personali come uno strumento per esprimersi ed agire in maniera trasferibile e multifunzionale in tutti i contesti sociali. Il progetto si sviluppa attraverso cinque percorsi:

Parolando, Teatrando, Pasticciando, Rotolando e Sperimentando.



UN CLICK... PER DIVENTARE GRANDI (progetto informatica)

Questo progetto tende a sviluppare negli alunni le competenze del "saper fare" attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici.

Grazie ai numerosi laboratori multimediali di cui è dotata la nostra scuola, ai diversi FESR ottenuti, e a progetti promossi dal PNSD, si stanno realizzando spazi alternativi con strumentazioni innovative (ATELIER CREATIVI).



CORSO DI LINGUA INGLESE

(scuola dell'infanzia)

Progetto di lingua inglese proposto, in orario curriculare, per promuovere, attraverso giochi linguistici, la conoscenza di una seconda lingua comunitaria, con protocollo d'intesa con il BritishCouncil.

"MI MUOVO, GIOCO, CRESCO"

(scuola dell'infanzia)

Progetto di attività motoria proposto, orario curriculare, per potenziare lo sviluppo cerebrale, la percezione del pensiero, le capacità intellettive e di apprendimento, per sviluppare capacità senso-percettive e per consolidare ed affinare gli schemi motori di base attraverso giochi di coordinazione motoria da realizzare col corpo e i gesti-suono, con materiale sonoro di recupero e con strumenti ritmici brasiliani come surdo, tamburin, tarol...



"SPETTACOLANDO"

(scuola dell'infanzia)

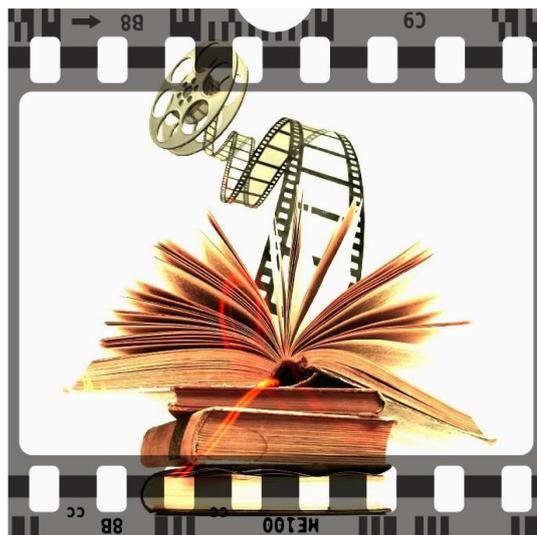
Progetto di animazione teatrale che, attraverso la musica, il ballo, la recitazione e la libera espressione corporea e verbale dei bambini conduce alla realizzazione di spettacoli, recite, rappresentazioni e cori durante tutto l'anno scolastico.



"C'ERA UNA VOLTA...DAL LIBRO AL FILM...."

(scuola dell'infanzia)

Progetto di attività espressive che, attraverso l'introduzione delle più moderne ed efficienti tecnologie elettroniche a supporto delle normali azioni educative, mira a promuovere la comprensione e la fruizione di una pluralità di linguaggi attraverso le fiabe, a stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino ad un ruolo passivo e ad offrire ulteriori occasioni per stare bene a scuola.



"JOY OF MOVING"

(scuola dell'infanzia)



Progetto nazionale di attività motoria per la scuola dell'infanzia che, attraverso giochi di movimento, permette un corretto sviluppo degli schemi motori di base e garantisce una sana costruzione della personalità, potenziando due aspetti fondamentali: l'espressione e la comunicazione.

Esso, inoltre, permetterà agli alunni di imparare a conoscere il proprio corpo, interagendo con gli altri, partecipando con entusiasmo alle attività di gioco, rispettando le regole e utilizzando i diversi tipi di linguaggi (verbale non verbale e motorio).

SCUOLA PRIMARIA

CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA

Favorire il passaggio tra un ordine e l'altro.

Il punto di riferimento chiave per l'azione didattica della scuola sono le "Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (Legge n. 53), che esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole primarie del sistema nazionale d'istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Entro tale contesto si inseriscono tutti gli adattamenti necessari per adeguare le linee guida formulate dal Parlamento con le esigenze della specifica scuola e della singola classe. L'attenzione principale quindi è volta al bambino, alla sua crescita in senso globale e alla maturazione cognitiva e degli apprendimenti. La scuola primaria si propone come il primo mezzo per assicurare la formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo l'inserimento di tutti gli alunni in un contesto sociale positivo e proponendosi come ambiente educativo e di apprendimento. La nostra scuola, in particolare, si mostra attenta a tutti quei soggetti in difficoltà (alunni stranieri, portatori di handicap, situazioni di disagio sociale e culturale) attivando tutte le risorse a sua disposizione per favorire l'integrazione di tutti nel rispetto di ciascuno. Il progetto culturale ed educativo evidenziato dalle Indicazioni esige di essere svolto secondo percorsi di apprendimento che vanno da una impostazione pluridisciplinare ad una unitarietà del sapere. Attenzione costante sarà riservata a percorsi educativo-didattici di educazione alla legalità, alla salute, alla cittadinanza attiva. La scuola primaria è organizzata in tempo corto e tempo lungo. Le due differenti organizzazioni del tempo scuola offrono agli alunni e, soprattutto alle famiglie, l'opportunità di inserirsi nella modalità organizzativa più vicina alle loro esigenze. In tutte le classi della scuola primaria è presente la lingua straniera (inglese o francese),. Tale scelta metodologica e organizzativa consente agli alunni, anche molto piccoli, di accedere all'universo linguistico inteso come comunicazione in una Europa che sempre più tende a cancellare i confini interni. L'approccio alla seconda lingua apre le prospettive dell'alunno in un universo di comunicazione sempre più ampio. Una scelta pedagogica e organizzativa è rappresentata dal laboratorio multimediale; oggi più che mai, alla luce delle "Nuove Indicazioni Nazionali ", l'apertura al mondo del computer, inteso come strumento di lavoro e di apprendimento, è una prospettiva da assumere dalla scuola italiana. La nostra scuola è stata una delle prime a realizzare un laboratorio multimediale e a cercare di anno in anno soluzioni organizzative che ne consentissero un ampio uso.

Tenendo presente che «L'educazione (...) è nemica di ogni parzialità ed esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita», al termine del Primo Ciclo d'Istruzione l'alunno dovrà «sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui. (...) Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

DIDATTICA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione degli alunni diversamente abili sarà garantita nel rispetto della normativa vigente.

Il cammino che i docenti intendono percorrere va dall'accettazione, all'inserimento, all'integrazione. Il percorso educativo sarà programmato in funzione delle capacità/potenzialità dei singoli alunni e terrà conto dei loro tempi e ritmi di apprendimento. Gli obiettivi trasversali comuni sono i seguenti:

- Autonomia personale/motoria intesa come capacità di servirsi del proprio corpo senza avere continuamente bisogno dell'altro. Autonomia intesa come coscienza del sé e autostima.
- Autonomia intesa come capacità di relazionarsi correttamente con gli altri nel rispetto delle regole del gruppo.
- Autonomia intesa come competenza ed abilità comunicativa ed espressiva.
- Autonomia intesa come capacità di operare in modo funzionale. L'attenzione all'alunno diversamente abile e/o con difficoltà si specifica anche con:
 - contatti con gli enti e gli esperti che si occupano dell'area del disagio raccordo con i diversi ordini di scuola per garantire e tutelare le fasi di passaggio degli alunni collaborazione e comunicazione con i servizi presenti sul territorio in termine di prevenzione del disagio:
 - incontri periodici con tutti coloro che si occupano della formazione e della crescita dell'alunno, diversamente abile e non;
 - ricerca ed uso di materiali e strumenti specifici per la didattica differenziata

Modalità operative: gli alunni svolgeranno attività personalizzate e adeguate le attività saranno svolte nel gruppo classe, nel gruppo del recupero e individualmente gli alunni verranno inseriti nei laboratori di recupero e nei vari laboratori operativi della scuola gli alunni parteciperanno ai progetti inseriti nel PTOF/PON/MIUR. Sarà fondamentale, per attuare una didattica inclusiva, l'implementazione della dotazione informatica in ogni aula, che renderà possibile un approccio didattico innovativo nella pratica quotidiana e diffuso a tutti i saperi.

Inoltre la scuola ha partecipato, con successo, ai bandi "Cantieri itineranti" e "Atelier creativi", ottenendo i relativi finanziamenti per implementare la rete LAN e per creare nuovi spazi per l'apprendimento (con moderne tecnologie, stampanti e scanner 3D, classi virtuali.....) dove svolgere attività laboratoriali, per il superamento della lezione frontale e la diffusione di una didattica innovativa.

CURRICOLO

Ex legge 30/10/2008 per la revisione del quadro obbligatorio

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) sono definiti dalle Indicazioni Nazionali le quali, tuttavia, lasciano ampio margine per la costruzione dei concreti percorsi formativi. Grazie al D.P.R. 275/99 le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, in base alle esigenze formative degli alunni.

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

<u>CLASSI A TEMPO RIDOTTO</u>	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5	5	5
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

<u>CLASSI A TEMPO PIENO</u>	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	3	3	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
	40	40	40	40	40

Tuttavia è necessario precisare che il suddetto monte ore destinato alle attività obbligatorie non va inteso in modo rigido innanzitutto per il carattere interdisciplinare delle attività didattiche proposte ed inoltre poiché esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Tutte le attività didattiche proposte si sviluppano secondo criteri ampiamente consolidati quali:

- ❖ promozione di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi ed ad organizzare il pensiero;
- ❖ acquisizione di competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- ❖ ricorso ad uscite didattiche e visite guidate, a spettacoli e a mostre;
- ❖ ricorso al gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;

- ❖ impiego della multimedialità quale strumento per disporre di risorse per il saper fare che consentano di valorizzare forme di intelligenza diverse.

Nelle classi a Tempo Pieno l'affidamento delle singole discipline ai docenti si basa sull'aggregazione di alcune discipline per affinità e sulla possibilità di conseguire obiettivi trasversali. Nelle classi a Tempo Ridotto l'insegnamento di quasi tutte le discipline è affidato ad un'insegnante prevalente, affiancata da un'altra docente fino a copertura dell'orario scolastico settimanale.

Nelle classi in cui l'insegnante di classe non è in possesso della specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese, quest'ultimo viene effettuato da una docente specialista.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato a docenti in possesso della relativa abilitazione e, qualora i genitori degli alunni avessero deciso di non avvalersi di tale insegnamento, sono previsti specifici percorsi di attività alternative finalizzati ad assumere e sviluppare atteggiamenti di attenzione ed interesse attivo verso gli altri e gestiti dagli stessi docenti di classe.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la Scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi ed el patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di Circolo, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei PROGETTI, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali, musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

ACCOGLIENZA

Nei mesi di settembre e di giugno le classi di scuola primaria funzionano in orario compattato antimeridiano (8.15-13.15), articolato sempre su cinque giorni, mentre le sezioni di scuola dell'infanzia funzioneranno in orario compattato a settembre e pieno a giugno:

- nel mese di settembre, esso è funzionale ad un'accoglienza graduale e attenta alla dimensione affettiva dell'esperienza scolastica;
- nel mese di giugno esso risponde ad un criterio di utilizzo efficace delle risorse professionali.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

L'attività di progettazione esplicita le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle condizioni ambientali, sociali e culturali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

Essa basa le scelte psico-pedagogiche e metodologiche sulle acquisizioni delle scienze dell'educazione, pertanto:

- tiene conto delle caratteristiche affettivo - relazionali e cognitive delle diverse fasce di età;
- adotta strategie educativo-didattiche che permettano di motivare l'interesse e la partecipazione di tutti i bambini con l'obiettivo di favorendo il loro benessere e il "piacere di fare e di imparare";
- prevede procedure di verifica e di valutazione.

La nostra progettazione dell'intervento educativo prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico e di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione ed all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione di contenuti, tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie da adottare;
- la ricerca di procedure di valutazione delle competenze.

L'attività di programmazione valorizza la contitolarità, la collegialità e l'unitarietà dell'équipe pedagogica.

La progettazione è elaborata per Intersezioni omogenee per età nella **Scuola dell'Infanzia** e per Interclasse nella **Scuola Primaria**.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

In particolare, dal corrente a.s. la progettazione didattica sarà suddivisa in almeno 4 U.d.A che declineranno il percorso formativo degli allievi (indicando tempi, spazi, risorse, metodologie, esperienze, compiti di realtà, ecc.), dopo aver delineato con attenzione la situazione di partenza e le competenze possedute dagli alunni nella fase iniziale di attuazione.

Nell'arco dell'anno scolastico, in alcune interclassi si realizzano attività progettuali comuni, come il Presepe vivente, ("NATALE A SCUOLA" progetto trasversale che ha coinvolto tutte le interclassi) lavorando a classi aperte.

Inoltre, le insegnanti **collocate sui posti di potenziamento** dell'organico, redigeranno una puntuale e dettagliata progettualità relativa al recupero e al potenziamento degli alunni delle classi di scuola primaria, nella quale indicheranno tempi, spazi, metodologie, risorse e competenze attivate.

I PROGETTI

Analizzando i bisogni dell'utenza, il modo in cui la scuola intende porsi nei confronti di essa, le risorse di cui dispone e le finalità educative e formative che si prefigge, si rende necessario strutturare il Piano dell'Offerta Formativa prevedendo l'attuazione di progetti che coinvolgano tutte le classi del Circolo e che si aggiungano alle attività curriculari, costituendone la naturale integrazione poiché ne condividono le finalità.

I progetti rappresentano una scelta educativo-didattica e metodologica qualificante del Piano dell'Offerta Formativa e costituiscono un'area di autonomia didattica e curriculare della scuola ai sensi dell'art. 8 c. 2 del DPR 275/99.

La realizzazione di tutti i progetti è attuata, a seconda dei casi, da esperti interni e/o esterni alla scuola, dei quali siano state opportunamente verificate competenze specifiche rispetto agli obiettivi del singolo progetto.

PROGETTO "PAROLE IN...GIOCO"

Progetto curriculare per il recupero delle competenze linguistiche. Gli alunni consolideranno le competenze relative alla lingua italiana attraverso attività diverse: interviste, reportage, tg, fumetto, scrittura creativa e giochi linguistici.



PROGETTO "NUMERI IN...GIOCO"



Progetto curriculare per il recupero delle competenze logico-matematiche. Gli alunni consolideranno le competenze relative alla matematica attraverso attività diverse: gare matematiche tra alunni di classi parallele, attività pratiche basate su problemi concreti, anche con uscite sul territorio, utilizzo dei mezzi informatici a disposizione della scuola (PC, LIM, tablet, ecc.) .

PROGETTO "LEARN ENGLISH"

Progetto curriculare per il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea, per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

Vengono proposte anche attività con la metodologia CLIL.



PROGETTO "C'ERA UNA VOLTA"

Progetto di teatro per la scuola primaria

Progetto curriculare di circolo che coinvolge tutti gli alunni e i docenti della scuola nella realizzazione di rappresentazioni teatrali su temi diversi, con l'ausilio di uno o più docenti esperti che coadiuvano e coordinano i vari lavori e sostengono gli operatori nelle varie fasi della messa in scena dei lavori.



PROGETTO ANTIGONE – PAROLE E SASSI

Mediante la narrazione, gli alunni saranno guidati alla comprensione dei temi fondamentali per l'umanità, acquisendo la capacità di ascoltare e di esprimersi con il corpo.

IL MUSEO ITINERANTE

i laboratori a scuola

Progetto di archeoscienze proposto per avvicinare gli alunni allo studio di rocce e minerali (tracciando la storia della Terra) e all'archologia sperimentale (rivivendo la storia evolutiva del genere homo), stimolando i processi di apprendimento mediante laboratori interattivi e visite guidate in spazi dedicati.



PROGETTO

"SCUOLE STORICHE NAPOLETANE"

Il Progetto si propone di far conoscere agli alunni il patrimonio culturale della scuola e del quartiere attraverso attente ricerche sul territorio e l'analisi di antichi registri, al fine di sviluppare la metodologia della ricerca storica.

PROGETTO "MUSICALMENTE"

STRUMENTALE E VOCALE

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni all'apprendimento della pratica strumentale, dell'esecuzione di brani musicali e di azioni di accompagnamento, per stimolare negli alunni il senso del ritmo, la conoscenza delle principali caratteristiche del suono: - fonte sonora - durata - intensità - vicinanza/lontananza - ritmo - timbro e l'esecuzione collettiva e individuale di brani vocali/ strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.



PROGETTO "SCUOLA IN...CORO"

Creazione del Coro della scuola

Il progetto si propone di creare un coro con gli alunni della scuola attraverso attività di canto corale, considerando che l'esecuzione di canti rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, che coinvolge la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ogni singolo individuo. Inoltre ciò darà la giusta connotazione alla nostra scuola che ha ottenuto il riconoscimento di scuola ad indirizzo musicale.



PROGETTO "MUSICAINSIEME"

Alcuni laboratori, tenuti in orario curriculare, mirano, mediante l'attività corale, a guidare gli alunni alla scoperta del modo musicale, acquisendo la capacità di ascoltare e di esprimersi con la voce e con il corpo.

Altri laboratori, invece, che si svolgono sempre in orario curriculare, si propongono di far acquisire ai partecipanti, la capacità di suonare alcuni strumenti musicali, come le percussioni, sotto la guida di un maestro brasiliano.



PROGETTI "I VALORI SCENDONO IN CAMPO" E "GIOCO-SPORT"

Progetti in collaborazione con esperti C.O.N.I. che consente agli alunni della scuola di effettuare percorsi di attività motoria in palestra avvalendosi di un insegnamento specialistico in orario curricolare.

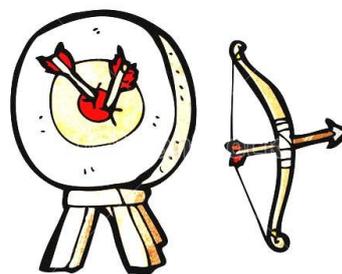


PROGETTO SCHERMA

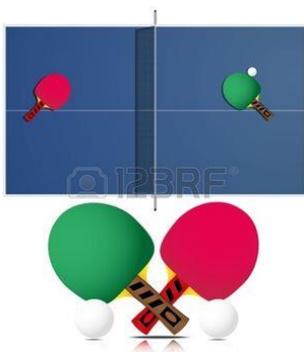
Il progetto si realizza in collaborazione con l'Accademia Nazionale della Scherma, che propone una serie di attività e laboratori destinati ai bambini della scuola primaria e di quella dell'infanzia, specialmente a quelli in situazione di disagio o che non effettuano alcuna attività motoria nell'extrascuola.

PROGETTO "TIRO CON L'ARCO NELLA SCUOLA"

Progetto proposto dall'Associazione Arciera Partenopea, per offrire agli alunni delle classi quinte, ed eventualmente quarte, l'opportunità di praticare una disciplina sportiva utile alla concentrazione mentale, al passaggio graduale dalla fase ludica alla fase sportiva, al consolidamento della struttura muscolare degli arti superiori e all'assunzione di un atteggiamento naturalmente eretto.



PROGETTO TENNIS DA TAVOLO



L'Associazione "AMATORI Table-Tennis" promuoverà corsi amatoriali di ping-pong (Tennis Tavolo) per l'attuazione di attività mirate per il potenziamento delle capacità di concentrazione e memoria e per l'inserimento di alunni con particolari difficoltà di socializzazione e apprendimento. L'associazione per disabili offrirà la possibilità di usufruire di lezioni e attrezzature che metterà a disposizione della scuola (4 tavoli da Tennis Tavolo da utilizzare in orario antimeridiano e operatori esperti).

PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

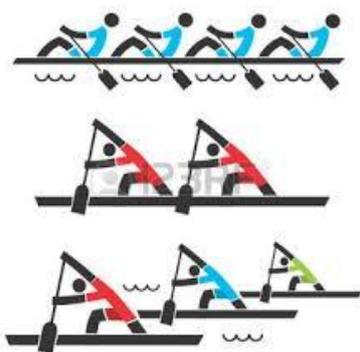
Il Progetto, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI si propone di dare una risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva sin dalla scuola primaria, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni prevedendo figure specializzate a supporto dell'azione didattica.

Sono coinvolte le classi dalla 3^a alla 5^a per 2 ore settimanali di attività motoria, con l'ausilio di esperti che individuando contenuti, metodi e tempi e modalità di verifica e supportano gli alunni, gli insegnanti e i dirigenti scolastici.



PROGETTO "CON VOGA... A SCUOLA"

Il Progetto, a seguito di Convenzione e Protocollo d'intesa stilato con il Circolo Nautico Posillipo, si pone come obiettivo di favorire un momento di avviamento tra sport e scuola atto ad avviare i giovani alla pratica sportiva di attività propedeutiche al canottaggio.



PROGETTO "Racchette di classe"

Il Progetto unisce due sport di racchetta, il Badminton ed il Tennis per far acquisire agli alunni consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo e far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport, per il proprio benessere psico-fisico all'interno delle varie occasioni di gioco sport e del valore delle regole.

L'alunno della scuola primaria sperimenterà gli aspetti formativi della didattica dello sport di situazione: multilateralità, sistematicità, progressività, adattamento, individuazione, specificità, disponibilità, capacità decisionale e garantisce il successo formativo dell'alunno, inteso come utile strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile.



PROGETTO "LEGALITÀ"

Il Progetto, promosso e realizzato in collaborazione con la Polizia di stato, mira a promuovere negli alunni il senso civico e il rispetto delle comuni regole di convivenza, affrontando temi di interesse comune quali il bullismo e il cyberbullismo, le regole della strada e la lotta alle droghe. Dopo un incontro presso la nostra scuola, gli alunni si recheranno presso la sede della polizia di stato.



PROGETTO "LA SCUOLA DI...DOMANI"

Il Progetto, si propone di far vivere agli alunni la scuola come un luogo accogliente e stimolante, ricco di opportunità formative diverse dalle normali attività curricolari, in cui, a seconda delle diverse occasioni le classi si aprono, formando gruppi diversi per realizzare attività progettuali: grafico-pittoriche, manipolative, sportive, espressive



PROGETTI ALIMENTARE "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Progetto in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che si propone di diffondere nelle scuole la cultura di una corretta alimentazione basata, soprattutto, sul consumo quotidiano di frutta e verdura, anche attraverso la distribuzione diretta di porzioni di questi alimenti nelle scuole e favorendo la diffusione di attività correlate in orario curricolare.



PROGETTO "MERENDA SANA"

Questo progetto, attraverso percorsi di educazione alimentare mira allo sviluppo di una cultura alimentare per promuovere stili di vita sani e protettivi contro le malattie croniche. L'obiettivo è di introdurre nelle scuole la "merenda sana", come comportamento alimentare corretto da consolidare nel tempo, a partire dalle classi prime della scuola primaria. Affiancando attività ludico-didattiche, e coinvolgendo docenti e genitori, si agisce nella prevenzione del sovrappeso e dell'obesità giovanile, che costituiscono, anche in Italia, un'emergenza sanitaria. In particolare, si mira a diminuire il consumo di merende elaborate, contenenti troppi grassi ("merendine" preconfezionate e farcite, patatine e "snack" di vario genere) e bevande zuccherate, favorendo l'introduzione di frutta e verdura, prodotti da forno, cereali e yogurt.



PROGETTO "INFORMATIZZANDO"

Progetto di INFOMATICA che propone una serie di attività per avvicinare gli alunni al PC alle TIC. Attraverso l'uso di moderni dispositivi informatici (smartphone, tablet, LIM, ecc.) essi verranno educati all'uso consapevole e responsabile degli stessi, imparando a valutarne rischi e implicazioni.



PROGETTO "SCACCOMATTO"

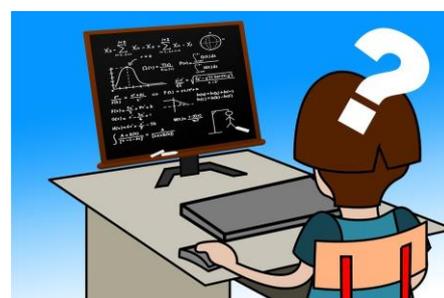
Progetto di SCACCHI, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità, in particolare per sviluppare il pensiero metacognitivo e promuovere le capacità mentalistiche nelle situazioni di aggressività tra pari. Il progetto, per la sua specifica strutturazione



PROGETTO "L'ORA DEL CODICE"

Progetto che mira a diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna, aiutando il bambino a sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi e la creatività, sperimentando i concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).

Esso si presta a proporre esperienze di coding e pensiero computazionale, migliorando, così, le capacità attentive e di concentrazione.



PROGETTO "F.A.BU.L.A."

Il progetto "F.A.BU.L.A – Financial And Business Learning Activities" intende coinvolgere, motivare e appassionare i ragazzi della Scuola Primaria all'**imprenditorialità** e all'**alfabetizzazione finanziaria**, rimuovendo l'idea di una finanza chiusa, complessa, elitaria e decontestualizzata dalla vita e dalle attività quotidiane imprenditoriali e dei saperi economico/finanziari.



PROGETTO "CINEFORUM"

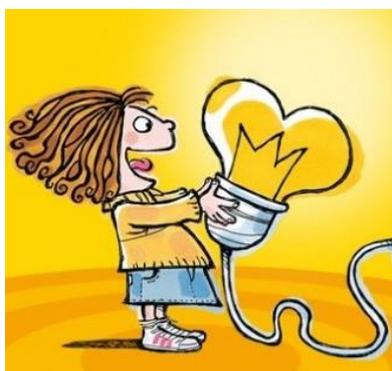
Il Progetto, promosso e realizzato in collaborazione con il Fondo d'Istituto, mira a promuovere negli alunni il senso critico nei confronti del linguaggio filmico, a supporto delle normali azioni educative e il rispetto delle comuni regole di convivenza, affrontando temi di interesse comune.



PROGETTO "ATTENTO ALLA NATURA"

Il Progetto è stato promosso e realizzato in collaborazione con l'Associazione "AUSER", che grazie alla sua rete di volontari, collabora attivamente con la scuola per progetti di rilievo sociale e culturale. Infatti, grazie al contributo di un ex dirigente ENEL in pensione, gli alunni hanno appreso quali sono i principali rischi legati alle fonti di energia, l'importanza di evitare gli sprechi e di utilizzare le fonti rinnovabili e anche le cause dei principali incidenti domestici.

L'Associazione, inoltre, promuove da alcuni anni l'iniziativa "Adotta un nonno" per consolidare i rapporti familiari e sociali delle famiglie che afferiscono alla nostra scuola.



PROGETTO "RACCOGLI, TRASORMA, CREA"

laboratori a scuola

Progetto di ecologia che propone una serie di attività alle scuole campane per avvicinare gli alunni all'arte del riciclo e della raccolta differenziata dei rifiuti. Esso prevede degli incontri a scuola con esperti che accompagnano gli alunni alla scoperta della trasformazione dei materiali e visite guidate in spazi dedicati. I bambini, inoltre, parteciperanno ad un concorso a premi intitolato "Messaggi dallo spazio".



LABORATORI DI CORPO, MOVIMENTO, SPORT

Protocolli di intesa con enti ed associazioni sportivi hanno permesso alla scuola di implementare l'offerta formativa dell'ambito motorio con l'attivazione di due percorsi:



- scherma, in collaborazione con l'Accademia della Scherma; fruiranno di questo laboratorio bambini in situazione di disagio e bambini che non effettuano alcuna attività motoria nell'extrascuola.

Alla scuola dell'infanzia si realizza il percorso di attività motorie "CRESCO GIOCANDO".

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di alfabetizzazione motoria, frutto della collaborazione tra il MIUR, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'apporto del Comitato Italiano Paraolimpico, è finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione dell'attività motoria nella scuola primaria. Nella graduatoria nazionale per accedere ai finanziamenti del progetto la nostra scuola è risultata tra i primi posti.

Saranno coinvolte due sezioni per ogni Interclasse, scelte in base ad un sorteggio, le quali fruiranno di due ore settimanali di "Corpo, movimento, sport" seguite da esperti specializzati in campo motorio.

PROGETTI IN RETE

PROGETTO ICF

SOGGETTI DELLA RETE:

Scuole Secondarie di I Grado: "Fucini" – Gragnano (Na); "Silio Italico" – Napoli

Scuole Primarie: 39° Circolo Didattico di Napoli - 1° Circolo Didattico di Gragnano (Na) – 3° Circolo Didattico di Gragnano (Na).

Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione". L'integrazione riguarda soltanto gli alunni disabili, l'inclusione risponde in maniera adeguata, individualizzata, ai vari e diversissimi bisogni educativi speciali mostrati da tanti alunni, anche non certificati come disabili. Includere vuol dire attivare varie forme di individualizzazione in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'alunno con D.S.A., ritardo mentale, disturbi emozionali, differenze culturali e linguistiche...

L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione

PROGETTO RICERCA CIRED con l'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli e la Direzione Generale dell'U.S.R. Campania, per la costituzione del Centro Interistituzionale di Ricerca ed elaborazione Didattica al fine di realizzare nella scuola un'azione interistituzionale di collegamento tra mondo della ricerca e mondo della scuola attraverso avanzate metodologie didattico - disciplinari, con la finalità di migliorare la qualità del percorso di formazione iniziale e continua dei docenti.

PROGETTO RICERCA D.S.A. per rilevare la connessione tra D.S.A. e difficoltà motorie attraverso l'utilizzo di tecnologie per la misurazione della performance motoria realizzato grazie ad un protocollo d'intesa con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Fisciano (Sa).

PROGETTO " YOU CAN - INSEGNANTI IN FORMA".

Corso di Formazione per insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per offrire uno strumentario idoneo a rilevare e gestire i disturbi specifici dell'apprendimento e il disagio scolastico degli alunni..

PROGETTO "NOOS" in collaborazione con Associazione Familiari Pazienti Sofferenti Psicici. L'Associazione Noos ha come obiettivo principale l'integrazione sociale di persone utenti della Salute Mentale stabilizzati a livello sanitario, mediante lavoro compatibile di tipo cooperativistico tutelato, stabile nel tempo e tendente alla autonomia economica. Questo progetto, destinato alle famiglie degli alunni iscritti a questo Circolo, nonché ad altri adulti del territorio, mira all'alfabetizzazione informatica avvalendosi di esperti esterni provenienti dall'Associazione Noos. Il Progetto si attuerà nella sala computer , che verrà messa a disposizione all'associazione Noos che ne ha chiesto l'utilizzo.

PROGETTO "LA CITTA' ECOLOGICA"

Nell'ambito di questo progetto, promosso dal Comune di Napoli, la scuola realizza "Benvenuti ad EcoPartenope... la città della creatività" percorso con il quale si intende sensibilizzare alunni e famiglie circa la necessità di riconoscere, discriminare, differenziare e riciclare i rifiuti e far acquisire sani abitudini comportamentali e sociali per imparare a rispettare l'ambiente per garantire il benessere psico-fisico di tutti.

PROGETTI "I VALORI SCENDONO IN CAMPO", "GIOCO-SPORT" E "SPORT IN CLASSE"

Progetti in collaborazione con esperti C.O.N.I. che consente agli alunni della scuola di effettuare percorsi di attività motoria in palestra avvalendosi di un insegnamento specialistico in orario curricolare.

"UN ALTRO SPORT E' POSSIBILE"

Progetti in collaborazione con l'Associazione "UISP SPORT PER TUTTI COMITATO TERRITORIALE NAPOLI" che consente di valorizzare le varie facce dello sport, da quello strumentale a quello coreografico – spettacolare, da quello strumentale a quello espressivo, per rilanciare una nuova e più matura consapevolezza sportiva ed etica, fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sull'educazione alla vita sportiva.

PROGETTO "FUOCHI D'ARTIFICIO"

Il Progetto realizzato in collaborazione con la **Polizia di stato**, illustra ai bambini i possibili pericoli derivanti da un uso improprio dei fuochi d'artifici, accrescendo la consapevolezza del rischio e promuovendo risposte comportamentali più idonee.

PROGETTI DI "ARTI MARZIALI"

Progetti in collaborazione con varie Associazioni che consentono agli alunni della scuola di effettuare percorsi di arti marziali in palestra avvalendosi di un insegnamento specialistico in orario curricolare

PROGETTO DI "AUTODIFESA PER LE DONNE"

Progetti in collaborazione con l'Associazione "Il Glicine" e con il Comune di Napoli che consentono alle donne di frequentare dei corsi di autodifesa presso la nostra scuola avvalendosi di specialisti.

PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE - La nostra istituzione scolastica si connota come scuola ad indirizzo musicale, pertanto, attraverso una rete di scuole e protocolli d'intesa con Associazioni del settore, saranno istituiti corsi extracurricolari per lo studio e la pratica di uno strumento musicale.

Il Progetto nasce per favorire lo sviluppo di attitudini e interessi individuali per garantire a ciascuno la possibilità di affinare il proprio talento per il piacere di suonare e cantare per se stessi e per gli altri.

CONVENZIONE L'ALLESTIMENTO DI POSTAZIONE DI ESAME A DISTANZA

per il corso di Laurea in "Metodi e tecniche delle interazioni educative", erogato dall'Università telematica Italian University Line – IULM.

CONVENZIONE CON L'Associazione "Accendiamo una stella for you"

Con tale convenzione l'associazione dona due borse di studio per corsi di nuoto (l'a.s. 2013/14) ad altrettanti alunni. I corsi si terranno alla piscina Scandone di Napoli nei giorni di martedì e giovedì pomeriggio.

CONVENZIONE CON IL "Centro Medico San Paolo"

Con tale convenzione il Centro Medico San Paolo, attraverso una campagna di prevenzione, offre visite mediche specialistiche ai bambini delle scuole materne e primarie per la prevenzione di diverse malattie.

CONVENZIONE CON UNIVERSITA' "S. ORSOLA BANINCASA" – "UNIEGASO"- "ROMA"

Con tale convenzione l'istituzione scolastica accoglierà i tirocinanti dei vari corsi di Laurea per l'effettuazione delle attività di tirocinio.

PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA "Diamo speranza alla salute"

Questo progetto è stato proposto dall'associazione "La città di Pulcinella", in collaborazione con la X Municipalità del Comune di Napoli, e propone diverse attività per la terza età, tra cui un corso di educazione al movimento e attività fisica tenuta da personale specializzato; un corso teorico-pratico di educazione all'alimentazione per la salute; 4° Cineforum "Al cinema con il medico di famiglia", incentrato sui "Determinanti sociali della salute".

PROGETTO CINEFORUM – A cura dell'Associazione "La città di Pulcinella"

Con tale convenzione l'associazione chiede l'utilizzo del teatro per attività di cineforum incentrato sulla diversità e intitolato "Diverso da me, persona come me".

PROGRAMMA "EDUCAZIONE E PREVENZIONE ODONTOIATRICA" Progetto, realizzato dal gruppo di medici coordinati dal Dott. P. Goglia che offrono la possibilità di effettuare visite mediche gratuite per gli alunni, al fine di formare e informare gli utenti ad una corretta igiene orale e prevenire l'insorgenza delle malattie del cavo orale.

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'U.N.V.S. Il progetto, realizzato da un gruppo di esperti promuove iniziative a favore dell'educazione motoria, al fine di mettere in atto, in maniera sinergica, tutte quelle azioni tese ad affrontare le tematiche educative e formative.

PROTOCOLLO D'INTESA CON UNIVERSITA' "S. ORSOLA BANINCASA" per l'attuazione di un progetto di "Ricerca-azione" di "In embodied cognition" da attuare su una classe di scuola primaria, con la supervisione di docenti universitari.

PROTOCOLLO D'INTESA CON l'Associazione Onlus "TUTTI PER ONLUS" attuazione di progetti musicali, imprenditoriali e ecologici per la formazione alla cittadinanza attiva, l'inclusione e la prevenzione, il contrasto e il recupero della dispersione scolastica.

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Accademia Nazionale di scherma per l'utilizzo dei locali della scuola e la messa a disposizione di un maestro di scherma che coordinerà attività relative a questa disciplina e alla sua diffusione all'interno dell'istituzione scolastica.

PROTOCOLLO D'INTESA con ASD "Skating club Edenlandia" per attività di collaborazione e l'istituzione di percorsi formativi per gli alunni miranti alla diffusione della suddetta disciplina sportiva.

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Associazione "ITACA" per realizzare attività congiunte di natura sportiva, formativa, culturale e sociale.

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Associazione "fili di grano" per la realizzazione di attività inerenti il mondo della natura, con esperienze legate allo scorrere del tempo e ai cambiamenti che esso produce.

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Associazione "Milleculture" per promuovere e realizzare attività e manifestazioni sportive finalizzate a garantire il diritto allo sport e alla salute e la diffusione di valori etici e culturali.

PROGETTI FONDI SPECIALI

PROGETTI P.O.N.



La scuola è destinataria dei Fondi Strutturali, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e per ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Essi finanziano interventi nel campo sociale, intervenendo sul "capitale umano".

Dal 2008, grazie a questi fondi, la scuola ha avuto modo di realizzare interventi formativi rivolti ad alunni, genitori e docenti e di allestire spazi laboratoriali dotati delle più moderne attrezzature (laboratori di informatica, di musica, di scienze, di lingua, ecc.).

Per l'anno scolastico 2013-2014 è stato approvato il finanziamento per il progetto PON intitolato "**Nuvole di parole**", costituito da 7 moduli rivolti agli alunni delle classi III, IV e V, che si propone di attuare dei percorsi progettuali, che affondano saldamente le radici nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di migliorare le competenze chiave in lingua madre, lingua straniera, matematica e competenze digitali.

Anche quest'anno il nostro circolo è stato destinatario di Fondi Europei per l'attuazione di tre progetti PON: "**Star bene a scuola**" per l'Inclusione sociale e lotta al disagio (che prevede la realizzazione di 8 moduli: italiano, matematica, competenze digitali, teatro, musica, attività motorie e un modulo di informatica per i genitori), "**Competenze in ...valigia**" (8 moduli: italiano, matematica, scienze, L2, competenze digitali) per il Potenziamento delle competenze di base, con un percorso a parte dedicato alla scuola dell'infanzia e "**Cittadino...nel mio mondo**" (6 moduli), per l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale.

Il Progetto PON per l'**Inclusione** verrà realizzato nel corso del secondo quadrimestre, a cavallo con il periodo estivo, anche per andare incontro alle **esigenze delle famiglie che lavorano e non hanno punti di riferimento per l'affidamento dei propri figli nel periodo estivo**.

Quello relativo alle **competenze di base**, invece coinciderà con l'inizio del nuovo anno scolastico e accompagnerà gli alunni nel loro percorso di apprendimento; di seguito si procederà alla realizzazione del **progetto per l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale**, che prevede anche una collaborazione più puntuale con alcune associazioni del territorio e uscite presso le strutture coinvolte.

Tali attività, in continuità con le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti (**RAV**), in vista della predisposizione di un piano di miglioramento, faranno sì che le stesse non rimangano attività isolate ma divengano un percorso strutturato e un efficace strumento per poter rispondere ai fabbisogni reali e per supportare la scuola in un **progetto di miglioramento**, in base ai dati sui livelli di competenza registrati nelle rilevazioni nazionali (INVALSI), rispondendo, anche, alla sempre più diffusa esigenza formativa del territorio.

Tali progetti cercano di realizzare i relativi obiettivi utilizzando linguaggi alternativi (**risorse digitali, percorsi laboratoriali e metodologie innovative**) e attività che favoriscono l'**espressione corporea**.

I moduli saranno curati **da esperti interni o esterni**, selezionati con un avviso pubblico con tabella di valutazione conforme alla normativa vigente, affiancati da un **tutor** e dal personale non docente (**ATA e collaboratori**); inoltre il **D.S.**, il **D.S.G.A.** il **Coordinatore** e il **Referente per la Valutazione** cureranno l'attuazione dell'intera fase progettuale.

Grazie ai fondi FESR, sin dallo scorso anno i docenti della scuola utilizzano le LIM nella pratica didattica quotidiana e quest'anno si utilizzeranno altri fondi per potenziare le dotazioni tecnologiche e multimediali del circolo e migliorare le competenze dei docenti e degli alunni; infatti per l'a.s. 2017/18 la scuola ha ottenuto il finanziamento di 3 fondi FESR (ampliamento rete LAN, "Cantieri Itineranti" e "Atelier Creativi"). Quest'ultimo ("Atelier creativi") è stato stanziato dal MIUR per l'attuazione del PNSD.

PROGETTO P.O.R. SCUOLA VIVA "The dark side of the school" (la scuola si ravviva)

Il progetto POR "SCUOLAVIVA" ha visto la sua prima fase di realizzazione nel 2016-17 ed è stato riproposto anche nell' a.s. 2017-18 (II annualità), confermando i moduli proposti nella prima fase, visti gli ottimi risultati raggiunti e il positivo riscontro da parte degli alunni e delle famiglie, in conformità con quanto previsto dal presente Piano di Triennale dell'Offerta Formativa.

Il progetto POR si realizzerà attraverso l'attuazione di 5 percorsi:

- percorso sport**
- percorso animazione teatrale**
- scrittura creativa con utilizzo di sistemi informatici**
- percorso di programmazione (coding)**
- percorso musica**

Ogni percorso coinvolge 20/25 bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni.

MODULO 1 (MUSICA) - Coral Sound Art

ha lo scopo di:

avvicinare i discenti alla natura attraverso la musica

- riflettere sui suoni e/o rumori che vivono quotidianamente attraverso i mezzi di comunicazione (TV, radio) videogiochi (Game Boy, Play Station ecc), e media file (P.C., iPod, Mp3)
- comprendere l'influenza dei suoni sul proprio modo d'essere per imparare a progettare
- sviluppare e realizzare, sperimentando le potenzialità del suono attraverso l'assimilazione delle regole e le tecniche
- stimolare l'inventiva e un atteggiamento propositivo nella logica del comporre e del fare insieme
- conoscere i principali software per lo sviluppo, la ricerca, la composizione
- partire dal suono di oggetti e strumenti fino ad arrivare ai suoni della voce e della sua massima espressione: il canto.

Il progetto implica in pieno anche il territorio, coinvolgendo alunni e adulti nella formazione di un coro.

MODULO 2 - Web Writing

Il modulo mira a stimolare la capacità di comunicazione ed espressione dei writers, facendo leva su fantasia e creatività, costituendo anche un campo di possibilità per l'educazione dell'individuo, stimolando il senso civico, le competenze di cittadinanza, la coscienza della valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico e la sensibilità su temi di attualità.

Il progetto realizzerà la creazione/implementazione di un web magazine; attraverso la produzione di articoli/gallery/video, si impareranno tecniche e segreti del web journalism & reporting.

OBIETTIVI GENERALI

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi.
- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornalismo web in particolare.
- Promuovere un uso più consapevole delle ICT.
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

MODULO 3 - Programmiamo il futuro

Come da indicazioni Ministeriali quello attuale è il secolo dell'alfabetizzazione digitale: è necessario che i ragazzi si convertano dall'essere semplici consumatori di tecnologia a persone in grado di applicare il pensiero logico per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi e cogliere le opportunità che la società è già oggi in grado di offrire. Le competenze digitali sono alla base della crescita economica e sono vitali per garantire la competitività globale, l'occupazione per consentire l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi pubblici e privati digitali. Una delle competenze più richieste è la programmazione per computer con l'obiettivo di realizzare un laboratorio didattico quale spazio di progettazione dove favorire attraverso l'uso dei media, processi di tipo conoscitivo, di socializzazione, di

sviluppo e potenziamento di capacità di comunicazione con i nuovi linguaggi e ridefinire le forme essenziali del processo di alfabetizzazione sulla base delle nuove esigenze quali quelle poste dall'evoluzione tecnologica.

I linguaggi di programmazione solitamente richiedono un grado di expertise molto elevato. Scratch, al contrario, è un software gratuito basato su un linguaggio di programmazione a blocchi che permette anche ai più piccoli di imparare un linguaggio di programmazione, comprendere strategie importanti per la soluzione dei problemi, creare progetti e comunicare nel modo migliore le idee.

MODULO 4 - Theatrical animation and show

I partecipanti potranno impegnarsi nel lavoro di gruppo collaborando alla realizzazione di obiettivi concreti connessi alle loro capacità creative ed al rispetto di regole predeterminate. Il modulo pone i soggetti nell'opportunità di dare spazio alla propria libera espressione con importante valenza socio-educativa, visto che si realizzerà in parte anche con il contributo e la presenza dei genitori.

E' prevista inoltre l'acquisizione di tecniche pratiche di animazione tradizionale che di computer animation con l'impiego di sistemi multimediali e di strumenti audiovisivi.

Il modulo si prefigge la realizzazione di una performance finale con coreografie e proiezione di audiovisivi realizzata dagli stessi protagonisti del modulo che esprima anche tematiche emergenti dal vissuto giovanile (la socializzazione, la solidarietà, il disagio socio affettivo, il bullismo, l'emarginazione, etc.). La rappresentazione avrà sviluppo coinvolgendo i partecipanti nei diversi campi espressivi e comunicativi. Il percorso laboratoriale è finalizzato allo sviluppo della personalità, della consapevolezza del sé, l'acquisizione di comportamenti volti all'accettazione e al rispetto degli altri, il miglioramento delle capacità relazionali e comunicative

MODULO 5 - Educ@gioco

Il progetto è l'Insieme di attività motorie elaborate con interventi di sensibilizzazione e formazione in un percorso curriculare ludico-didattico che dalla scoperta dell'identità dell'io nelle sue forme di sviluppo psico-motoria e senso-percettiva, si muove per un sano sviluppo della motricità e con l'abitudine di una corretta pratica sportiva, che si muove verso la costruzione di una capacità sociale integrata allo sviluppo della identità formativa comprensiva anche dell'area motoria.

L'identità motoria viene monitorata attraverso lo sviluppo delle capacità motorie ed il passaggio alle abilità a partire dall'infanzia nell'ambito della scuola primaria, nel periodo adolescenziale, proprio della scuola secondaria di primo grado, ed infine attesta l'identità motoria propria dell'avviamento sportivo del biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto riguarda una specifica sperimentazione circa la valutazione degli aspetti funzionali delle capacità motorie e ne valuta lo sviluppo attraverso specifiche testazioni. Con l'utilizzo di strumentazioni, quali ergo jump pedane a conduttanza.

L'obiettivo è monitorare, testare ed osservare, nel corso dell'anno, un gruppo di controllo stabile che sarà tenuto costantemente impegnato con esercitazioni differenziate e specificamente strutturate, allo scopo di studiare l'evoluzione delle capacità condizionali ed in particolare forza e resistenza. La finalità e lo sviluppo del progetto sono volti alla diffusione di una cultura delle scienze motorie e dello sport che dia valori ed educazione alla convivenza civile, anticamera della legalità e della democrazia. La formazione motoria e sportiva rappresentano lo strumento ideale per affrontare i disagi socio ambientali e relazionali. Il modulo educ@gioco intende perseguire una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motoria intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute e del benessere fisico, psichico e sociale. L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. Il Laboratorio intende valorizzare le risorse umane, strutturali ed organizzative della scuola al fine di strutturare un servizio permanente di educazione socio-sportiva indispensabile alla formazione psicofisica ed alla crescita della personalità degli individui.

Il programma del modulo prevede le seguenti fasi:

- Propedeutica alla pratica sportiva con tests di valutazione attitudinale e verifiche di partenza utili ad individuare il livello di capacità e di apprendimento e le strategie didattiche più adatte;
- Esercitazioni individuali e di gruppo per strutturare l'azione formativa e motoria, stimolare le funzioni fisiologiche e gli schemi motori di base;
- Organizzazione di esercitazioni tattiche collettive e di gruppo utili agli apprendimenti essenziali e trasferibili nei giochi di squadra, con l'impostazione di momenti ludico sportivi per l'acquisizione del rispetto delle regole. In questa fase gli alunni sperimenteranno l'organizzazione del lavoro di squadra, imparando a vivere la presenza di compagni e degli avversari, elaborando il raggiungimento di obiettivi legati al risultato sportivo in cui avere un ruolo e partecipazione attiva.

La valutazione degli alunni sarà strutturata in base al rilevamento delle abilità motorie e sportive generali trasferibili e specifiche, del comportamento, del rispetto, dell'impegno e della capacità di integrazione nel gruppo.

Le attività proposte favoriranno una maggiore motivazione alla scuola, il superamento di problemi di irregolarità nella frequenza, inadempienza, abbandono scolastico, insuccesso. Si accrescerà il senso di responsabilità degli alunni e dei genitori, il senso di appartenenza alla comunità.

PROGETTI MIUR

Quest'anno la nostra scuola è stata destinataria di fondi per la realizzazione di progetti con azioni educative e strategie di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico in aree di grave esclusione sociale e culturale. Le motivazioni della dispersione sono connaturate al contesto sociale, alla debolezza del nucleo familiare, alla sfiducia che hanno sia i genitori che gli allievi nell'efficacia del percorso scolastico, alla

manca di interesse verso le attività promosse dall'istituzione educativa e all'approccio teorico dell'istruzione tradizionale.

Essi miravano alla creazione di un percorso innovativo, partendo dai bisogni e dalle specifiche situazioni di appartenenza, fondate sulla integrazione della comunità educante, sull'instaurazione di un rapporto di fiducia tra alunno-educatore e famiglia-educatore.

Inoltre si è inteso puntare su di un percorso basato sulla relazione scuola – genitori – allievi dalla elevata attrattività, generando concetti di fiducia e stimolando la competitività delle famiglie alla partecipazione, al fine di riconfigurare la scuola come un ambiente di apprendimento stimolante e delocalizzato rispetto alle "mura scolastiche", favorendone, anche, la percezione nel tempo come nuovo contenitore di esperienza formativa, originale e moderno.

PROGETTO "SCUOLA AL CENTRO"

Le attività previste dal progetto sono state principalmente attività sportive di base, svolte presso la struttura polivalente della Mostra d'Oltremare e scelte tra diverse discipline: atletica, scherma, tennis, judo, nuoto, badminton, etc.

Esse hanno cercato di favorire l'accesso alla pratica sportiva, ma, soprattutto di fornire un'occasione di crescita quotidiana per stimolare la voglia di "esplorare" e facilitare un approccio che entusiasmi il bambino, responsabilizzandolo, e stimolando in lui la capacità di:

- adattarsi a nuovi ambienti e a situazioni diverse;
- rispettare gli ambienti, gli spazi e le cose, condividendoli con gli altri;
- rispettare le regole.

I gruppi sono suddivisi per capacità o per tipologie problematiche, a seconda delle esigenze.

I docenti hanno sorvegliato gli alunni durante le attività proposte dalle associazioni e durante la mensa.

Essi, inoltre, hanno effettuato attività di docenza attivando:

- ✓ laboratori informatici
- ✓ " grafico-pittorici e
- ✓ " espressivi (cineforum).

PROGETTO "AREE A RISCHIO" (art. 9)

La scuola è destinataria del progetto "AREE A RISCHIO" art. 9 per le annualità 2016/17 e 2017/18 e 2018/19.

Lo scorso anno e in quello in corso, il progetto è stato realizzato attraverso l'attivazione di 6 laboratori (artistico-espressivo e manipolativo, linguistico, scientifico, multimediale e esplorativo), in cui gli alunni hanno sperimentato le diverse potenzialità della didattica laboratoriale, sviluppando abilità e competenze attraverso attività creative e compiti di realtà. Inoltre tali attività hanno mirato alla valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, attraverso metodologie che hanno posto al centro del processo

d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiando il metodo euristico e problematico (problem solving; brainstorming; conversazioni guidate).

Le principali tecniche di lavoro che sono state utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate:

- _ attività di tutoring alunno-alunno;
- _ attività laboratoriali
- _ attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento;
- _ attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive;
- _ attività di cooperazione;
- _ uso di tecniche e metodologie informatiche;
- _ attività interdisciplinari;

per un rafforzamento delle competenze di base attraverso la metodologia "Framecast" Italiano – Matematica.

Alla fine del percorso progettuale gli alunni partecipanti hanno allestito una mostra-mercato in occasione delle festività natalizie, nella quale sono stati esposti e venduti i lavori prodotti dagli stessi nei laboratori a scopo benefico.

Anche per l'a.s. 2018/19 si attuerà il progetto secondo lo schema sopra descritto e, quindi, esso verrà riproposto con le stesse modalità, dal momento che ha coinvolto positivamente gli alunni e le loro famiglie, configurandosi come un valido strumento nella lotta alla dispersione scolastica e favorendo l'attaccamento degli alunni all'istituzione scolastica, come luogo accogliente e inclusivo.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

<p>CLASSI PRIME</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NOVEMBRE – “MOSTRA D’OLTREMARE” –in occasione della “Festa degli alberi” <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere l’ambiente naturale in cui viviamo per imparare a rispettarlo e a tutelarlo ❖ Approfondire la conoscenza del mondo vegetale • DICEMBRE – " L' ARTIGIANO" Fabbrica della ceramica BRUSCIANO OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Vivere esperienza didattica laboratoriale formativa ❖ Sviluppare le capacità cognitive e di relazione ❖ Favorire la conoscenza di strumenti per modellare la ceramica ❖ Svolgere attività manipolative e realizzare un manufatto • FEBBRAIO -" LA SIRENETTA " TEATRO DIANA OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Stimolare il bisogno ed il piacere di ascoltare e narrare ❖ Presentare la narrazione come processo creativo, occasione per esprimere il proprio universo affettivo creando spazi di dialogo ❖ Imparare a conoscere le proprie emozioni e a liberarsi da tensioni emotive Stimolare il potenziale espressivo, amplificando la capacità di comunicare le proprie idee ❖ Conoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente marino e acquisire le regole di comportamento utili per la sua tutela • MARZO – " MAYA " CIOCCOLATERIA AVELLINO OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Apprendere cos' è il cacao, dove nasce, come si trasforma e infine, come si degusta ❖ Ripercorrere la storia del cioccolato nei suoi aspetti socio - culturali, nutrizionali e produttivi. • MAGGIO – "LA CINCIALLEGRA " fattoria didattica Pollena Trocchia OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Effettuare un percorso laboratoriale atto a favorire l' educazione alla ruralità ❖ Conoscere i " DONI " della terra e i processi di trasformazione dei prodotti ❖ Apprendere come si usano gli attrezzi del contadino ❖ Conoscere mestieri "antichi ".
<p>CLASSI SECONDE</p>	<p>OTTOBRE : Laboratorio ceramica “ L’artigiano” Brusciano – Napoli OBIETTIVO DIDATTICO/FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Manipolare la materia plastica per lo sviluppo di esperienze sensoriali, emotive, espressive e creative. <p>DICEMBRE: Spettacolo teatrale a tema Natale presso Teatro “ Il Piccolo” Napoli OBIETTIVO DIDATTICO/FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Stimolare il linguaggio verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale e avvicinare gli alunni ai valori morali e umanistici del Natale. <p>FEBBRAIO: Spettacolo teatrale sul carnevale presso 39° Circolo “G. Leopardi” Teatro blu OBIETTIVO DIDATTICO/FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Stimolare il linguaggio verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale e alla conoscenza delle maschere della tradizione italiana.

	<p>APRILE: Performance "Il bosco racconta" Orto botanico Napoli</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO/FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Coinvolgere attivamente i bambini ad interagire con i vari personaggi ispirati alle favole, e alle leggende popolari legate agli alberi ed alla natura. <p>MAGGIO: Visita e laboratori artigiani presso Fattoria Didattica "Le parisien" Montecorvino Pugliano – Sa</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO/FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riscoprire le tradizioni antiche e il contatto diretto con animali e piante attraverso percorsi didattici.
<p>CLASSI TERZE</p>	<p>OTTOBRE – Visita Fattoria didattica "Il Cavaliere" – Massa di Somma</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Vivere l'esperienza del raccolto delle olive e della produzione dell'olio EVO come alimento che contribuisce ad una sana e corretta alimentazione. <p>NOVEMBRE - Mostra d'Oltremare per Festa degli alberi</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere l'ambiente naturale per contribuire alla sua tutela. Progetto "Big Bang itinerante" ❖ Far conoscere attraverso attività di laboratorio la nascita della vita sulla Terra. <p>DICEMBRE: Spettacolo teatrale sul Natale</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere varie tipologie di valori legati al Natale. Progetto di storia (prof. Gebbia) ❖ Conoscere i minerali presenti sul nostro pianeta sin dalle origini. ❖ Riconoscere attraverso i fossili specie estinte e non. <p>GENNAIO: Museo di Pulcinella ad Acerra</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Approfondire la conoscenza della maschera che rappresenta la città di Napoli attraverso la conoscenza degli usi e costumi campani. <p>FEBBRAIO Museo paleontologico di Napoli</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Visitare la struttura che accoglie lo scheletro di un dinosauro per comprendere la maestosità di specie estinte. <p>MARZO Stabilimento Unilever/Algida di Caivano</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Avvicinare gli alunni ad un consumo consapevole di alcuni alimenti nell'ambito della lotta all'obesità che rientra nel discorso della sana alimentazione. <p>APRILE - Cratere degli Astroni</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere il proprio territorio e la sua origine vulcanica. <p>MAGGIO: Laboratorio storico/archeologico a Monteruscello (prof. Gebbia)</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Applicare le conoscenze acquisite nel laboratorio su fossili e minerali a scuola in attività pratiche di simulazioni di uno scavo archeologico.

<p style="text-align: center;">CLASSI QUARTE</p>	<p>NOVEMBRE Centro Ippico di Montenuovo</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire il rispetto della natura e il senso di responsabilità; ❖ Insegnare il rispetto verso gli animali e l'importanza del rapporto che con essi si può instaurare; ❖ Sviluppare la socializzazione tra gli alunni attraverso la condivisione di un'esperienza formativa giocosa <p>DICEMBRE Bricklive: la speciale fiera dedicata ai mattoncini Lego</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare le capacità logiche e manuali attraverso la manipolazione e la costruzione dei mattoncini Lego in un ambiente stimolante, interattivo ed educativo <p>MARZO Cioccolateria Maya: la magia del cioccolato</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere le caratteristiche di un prodotto alimentare ed essere consapevole delle problematiche connesse alla sua produzione <p>APRILE Mann (Museo archeologico nazionale di Napoli - sezione egizia)</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ripercorrere gli eventi del passato attraverso elementi specifici dell'epoca storica; ❖ Saper collocare gli eventi sulla linea del tempo; ❖ Riconoscere e utilizzare le varie fonti storiche <p>MAGGIO - Progetto "Gebbia" e successiva uscita didattica</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire la conoscenza del passaggio dalla preistoria alla storia attraverso attività laboratoriali; ❖ Acquisire competenze in tecniche di scavo archeologico e tecniche di classificazione dei reperti <p>Le docenti si riservano la facoltà di integrare queste proposte con altre eventuali che arriveranno in itinere.</p>
<p style="text-align: center;">CLASSI QUINTE</p>	<p>OTTOBRE -Oasi Naturalistica del Montenuovo.</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Integrarsi con la natura, sport e relax. "Mente e corpo" si riuniscono in simbiosi con il più fiero ed elegante degli animali : il cavallo. ❖ Acquisire la tecnica di pittura e disegno basata sul principio dello sfregamento. <p>NOVEMBRE - Visita guidata al centro storico di Napoli : Piazza del Gesù, Il Chiostro di Santa Chiara, i vicoletti di San Gregorio Armeno</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere monumenti, chiese del centro storico della nostra città. Scoprire l'arte presepiale. <p>DICEMBRE - Bricklive : la speciale fiera dedicata ai mattoncini " Lego "</p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ampliare le proprie abilità di connessione "mano-mente" integrando arte, scienze e ingegneria. <p>GENNAIO - Visita guidata alle Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso.</p>

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Conoscere del proprio territorio.

FEBBRAIO – Centro Storico Palazzo Reale – Teatro S. Carlo

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Conoscere monumenti, chiese del centro storico della nostra città.

MARZO - Cioccolateria Maya : la magia del cioccolato.

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Conoscere i prodotti alimentari. Tipologie produttive e di confezionamento di prodotti al cioccolato.

APRILE - Visita guidata a Ercolano

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI:

- ❖ Accrescere la capacità di osservazione e interpretazione di un'area archeologica.
- ❖ Individuare le varie parti del complesso e le relative funzioni.

APRILE - Visita a Palazzo Madama e Montecitorio (Roma)

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Visita alle sedi delle principali istituzioni della Repubblica Italiana.

MAGGIO - Fattoria Didattica " Eredi Beneduce"

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Sviluppare la manualità e i cinque sensi.

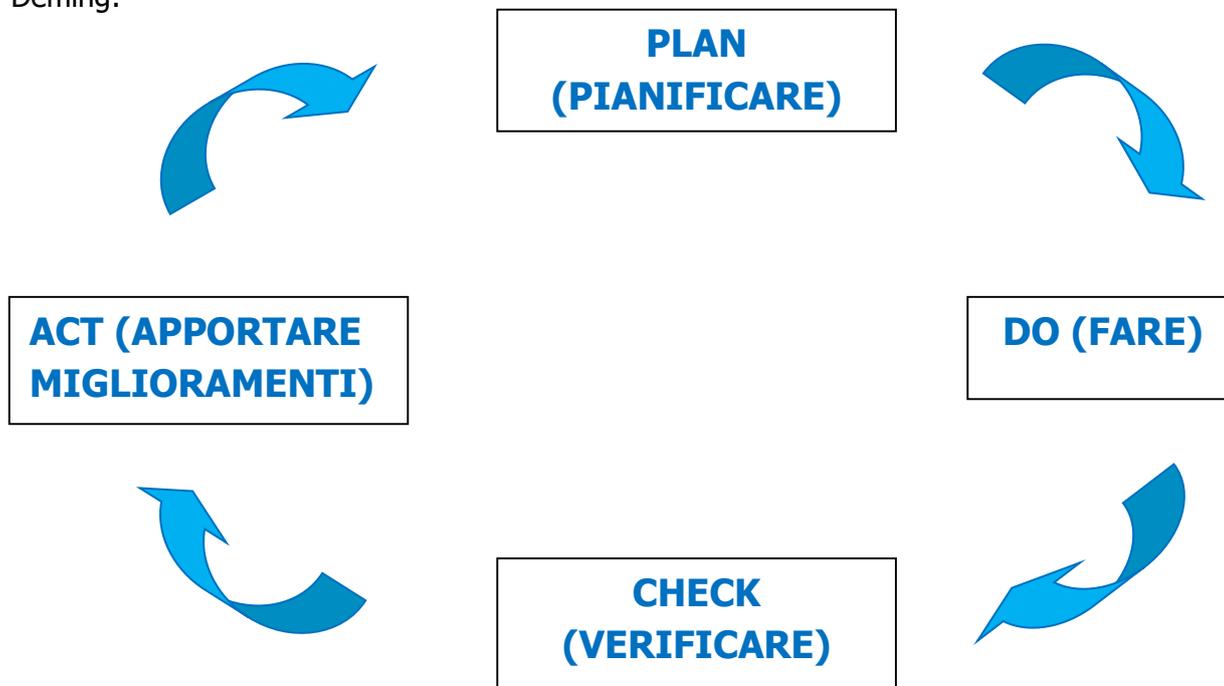
MAGGIO - Palazzo Zevallos (visita guidata e attività di laboratorio).

OBIETTIVO DIDATTICO-FORMATIVO:

- ❖ Promuovere e conoscere l'arte.

VALUTAZIONE

La scuola è un sistema complesso dinamico che ha lo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti degli allievi per cui diventa cogente attivare processi di valutazione e di autovalutazione delle diverse condotte e delle diverse azioni nello spirito della circolarità dell'azione come viene espressa da Deming:



L'attività di verifica/valutazione si sviluppa, pertanto, a diversi livelli e con procedure differenziate.

1 – Valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- documentare gli esiti del processo educativo.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di:

- **rilevamento**, finalizzato a "fare il punto della situazione";
- **diagnosi**, per individuare eventuali aspetti deboli del lavoro;
- **prognosi**, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

L'attività di verifica e valutazione viene condotta all'interno delle diverse équipe pedagogiche, avvalendosi sia delle procedure e degli strumenti messi a punto dalla ricerca docimologica (osservazione sistematica, prove oggettive), sia delle modalità più informali (confronto tra docenti nell'ambito delle riunioni di progettazione).

Nella **scuola dell'Infanzia** la verifica si baserà sugli obiettivi definiti nei percorsi curricolari relativi ai diversi campi di esperienza e al termine del terzo anno è prevista la compilazione di una scheda di uscita realizzata collegialmente dal gruppo continuità.

Nella **scuola Primaria** la verifica dei processi di apprendimento terrà conto degli indicatori definiti nei documenti di valutazione adottati e gli esiti dell'attività di verifica saranno comunicati ai genitori degli alunni con cadenza quadrimestrale.

2 – Valutazione dell'efficacia formativa dei progetti realizzati nell'ambito del P.O.F.

L'attività di verifica/valutazione viene condotta all'interno dei diversi gruppi di progetto avvalendosi di:

- schede di monitoraggio;
- riunioni periodiche strutturate;
- interviste agli alunni;
- scheda finale di verifica per tutti i progetti.

3. Valutazione del sistema scuola.

La valutazione della qualità del servizio erogato viene effettuata su:

- funzionalità ed organizzazione del Circolo;
- qualità delle relazioni interpersonali all'interno del Circolo;
- ottimizzazione delle risorse professionali e finanziarie.

Lo scorso anno scolastico la scuola ha aderito al Polo Qualità Napoli che, istituito con il D.M. 230/2000, promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti a migliorare l'offerta formativa della scuola, aprendola ad una dimensione europea e a rendere i servizi più efficaci e coerenti con la sua identità. Il processo di autovalutazione avviene secondo le indicazioni fornite dal Polo Qualità nel corso di riunioni che hanno luogo con cadenza bimestrale mediante questionari somministrati al personale ed all'utenza e mediante l'utilizzo del software COMETA. Esso, fornito gratuitamente dallo stesso Polo Qualità, permette di realizzare la valutazione del sistema scolastico grazie alla raccolta di informazioni sui processi chiave della scuola e consente di rilevare gli aspetti più significativi del processo di erogazione del servizio scolastico e fornisce informazioni strutturate per selezionare gli ambiti problematici più significativi per la stesura del RAV e di avviare progetti di miglioramento.

PER CONSULTAZIONE PIU' APPROFONDATA VEDI ALLEGATO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Armando SANGIORGIO

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI

DELL'ART.3, COMMA 2 D.lgs 39/93